

Comune di CARBONIA (CI)

RELAZIONE
TECNICA

DELLA

GESTIONE
FINANZIARIA

2 0 1 5

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Il semplice documento contabile del rendiconto non sarebbe sufficiente, di per sé, a illustrare l'andamento della gestione, a fornire informazioni sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'ente e nel contempo a rappresentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Proprio per soddisfare le esigenze dei diversi portatori di interesse, cittadini, consiglieri, amministratori, dipendenti, finanziatori, organi di controllo e altri enti pubblici, è previsto che al rendiconto sia allegata la relazione sulla gestione, documento illustrativo dei fatti gestionali e quelli di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, e che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. n. 267/2000, la relazione deve essere predisposta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto, la presente relazione accompagnatoria del rendiconto della gestione, sulla scorta di quanto appena espresso, analizzerà separatamente i seguenti aspetti:

- LA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, porta alla determinazione del risultato di amministrazione; l'analisi approfondirà il dato contabile del risultato di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

- LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE che evidenzia l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

- L'ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

E' opportuno sottolineare che gli aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche;

- LO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

1 LA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'aspetto finanziario dei risultati di gestione è analizzato nel conto del bilancio che perviene alla determinazione del risultato di amministrazione.

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 in data 12/06/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016.

L'anno oggetto di rendicontazione, il 2015, quindi è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della riforma della contabilità attuata con il D.Lgs. n. 118/2011, come successivamente integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126/2014. La riforma, che interessa i bilanci delle regioni e degli enti locali, intende attuare la cosiddetta "armonizzazione contabile" attraverso l'applicazione di comuni schemi di bilancio, l'adozione di un unico piano dei conti integrato, la classificazione della spesa in missioni e programmi, la redazione di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali e l'adozione di regole contabili uniformi, arrivando, in tal modo ad avere bilanci omogenei che garantiscano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea.

La nuova disciplina contabile si caratterizza per un'introduzione graduale delle nuove norme e dei nuovi istituti contabili. Nel 2015 gli enti hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. I nuovi schemi previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 affiancano quelli previsti dal D.P.R. 194/96, con una funzione meramente conoscitiva.

Conseguentemente, l'attuale rendiconto della gestione è redatto sugli schemi previgenti ma tutta la gestione del 2015 ha visto l'applicazione delle regole contabili uniformi dettate dal D.Lgs. n. 118/2011 e dai suoi principi applicati. In particolare gli enti, esonerati per tutto il 2015 dall'adozione del piano dei conti integrato, dai nuovi schemi di bilancio, dalla redazione del bilancio consolidato e dall'applicazione della contabilità economico-patrimoniale, hanno cominciato ad applicare i principi contabili generali (allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011) e il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011).

Questo ha determinato l'introduzione nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali l'inserimento del fondo pluriennale vincolato come definito dall'articolo 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.

Si è proceduto, quindi, ad utilizzare la voce di conto Avanzo di Amministrazione per rappresentare contabilmente sui vecchi schemi l'importo del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata mentre in spesa il fondo pluriennale vincolato è quota parte del correlato intervento di spesa.

Il risultato di amministrazione che scaturisce dalla gestione 2015 risente, pertanto dell'applicazione dei nuovi principi contabili ed, in particolare, si evidenzia che questo deve essere inteso al netto del fondo pluriennale vincolato essendo il fondo pluriennale vincolato un saldo finanziario che è costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi.

Premesso quanto sopra e passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	5.278.906,79		5.278.906,79
Riscossioni	7.994.056,09	39.599.579,52	47.593.635,61
Pagamenti	7.820.208,10	39.456.540,66	47.276.748,76
Fondo di cassa al 31 dicembre	5.452.754,78	143.038,86	5.595.793,64
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			5.595.793,64
Residui attivi	11.024.073,88	10.739.095,27	21.763.169,15
Residui passivi	1.952.597,16	5.842.664,10	7.795.261,26
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			1.796.547,46
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			8.612.941,78
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	14.524.231,50	5.039.470,03	9.154.212,29

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di Amministrazione in termini di Avanzo, Pareggio o Disavanzo.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Ma al tempo stesso può indicare che l'azione dell'ente ha portato ad incamerare entrate maggiori di quanto possa effettivamente occorrere per il buon andamento della gestione.

Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.

1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000,

- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dal nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Fondi ACCANTONATI	7.370.513,94
Fondi VINCOLATI	16.750.270,06
Fondi DESTINATI	0,00
Fondi LIBERI	0,00
TOTALE	24.120.784,00

Anche se gli enti sono costretti a rendicontare la gestione 2015 con l'utilizzo del modello fornito dal DPR n. 194/96, hanno comunque ricostituito la scomposizione del risultato di amministrazione in base alle nuove disposizioni dell'art. 187 del TUEL già in sede di riaccertamento straordinario, con la rideterminazione del risultato di amministrazione all'1.1.2015.

Partendo dalla consistenza iniziale al primo gennaio 2015, l'importo dei fondi accantonati, vincolati e destinati è avvenuto, in ottemperanza al principio della programmazione, allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 attraverso la compilazione di elenchi analitici.

Vengono, pertanto, di seguito, riportati i prospetti relativi alla quantificazione dei suddetti fondi, specificando che:

- 1) le quote vincolate si riferiscono ad entrate non spese destinate alla realizzazione di una specifica finalità/progettualità;
- 2) i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese;
- 3) i fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Vedi allegato A

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;

- media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (NEL NOSTRO CASO € 4.789.414,37)

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti (NEL NOSTRO CASO € 7.332,35)

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (NEL NOSTRO CASO € 2.140.251,18)

Il metodo sintetico prevedeva quindi un accantonamento a FCDE pari ad € 6.922.333,2.

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità iscritto fra le partite accantonate è pari ad € 7.355.317,66 e risulta essere stato calcolato con il metodo analitico, applicando la media ponderata sui rapporti che determina complessivamente la necessità di destinare al FCDE la percentuale del 72,30%. Tale percentuale è stata calcolata senza abbattimento in riferimento ai residui attivi da residui e con l'abbattimento del 32% anziché del 64%, per motivi prudenziali, in riferimento ai residui da competenza.

Fissato in €. 7.355.317,66 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo analitico ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	4.789.414,37
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	2.140.251,18
3	Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2)	+	6.929.665,55
4	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015	-	7.355.317,66
5	Quota da reperire	-	425.652,11

Dettaglio poste accantonate

cap.	2011		2012		2013	
	Residui attivi al 1 gennaio	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Residui attivi al 1 gennaio	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Residui attivi al 1 gennaio	Riscossioni in c/residui dell'esercizio
5.2	1.087.867,06	162.692,37	805.602,15	210.167,01	679.527,34	266.439,26
7.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30.1	8.560.807,44	3.441.016,81	8.587.917,27	3.480.200,21	7.991.953,14	2.692.267,77
30.2	141.299,44	35.243,75	194.038,07	53.651,57	164.088,92	117.689,01
30.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110.2 (sono contr.comuni com. elet. Non li considero,...)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
135.1	181.184,36	65.190,03	132.173,30	38.327,06	112.146,38	31.694,84
140.1	25.009,05	25.009,05	5.232,58	5.232,58	4.510,45	29.510,45
140.2	39.773,31	36.073,15	12.648,08	8.984,81	9.319,11	41.482,58
165.1	14.671,92	14.671,92	12.379,47	12.379,47	16.326,20	16.326,20
170.1	24.904,00	24.904,00	8.590,04	8.590,00	8.700,00	8.700,00
175.1	135,75	135,75	13.107,36	13.107,36	14.509,95	14.509,95
175.2	91.570,30	72.478,71	70.232,30	22.686,00	69.325,30	40.944,00
175.4	17.366,96	0,00	34.970,96	7.949,00	27.021,96	0,00
175.10	127.467,16	109.313,20	154.653,31	97.750,21	189.678,10	183.490,22
185.1	297.510,92	67.458,50	322.952,02	93.115,20	208.151,91	30.760,95
191.1	136.800,93	48.532,70	88.268,23	0,00	88.268,23	0,00
191.2	106.687,97	37.849,56	68.838,41	0,00	68.838,41	0,00
191.3	95.036,29	33.715,90	61.320,39	0,00	61.320,39	0,00
191.4	20.123,62	5.579,28	14.544,34	0,00	1.283,15	0,00
191.6	43.101,33	12.146,32	30.955,01	0,00	30.955,01	0,00
191.8	2.268.640,00	1.033.049,78	2.457.623,24	976.166,56	2.746.656,82	727.090,67
204.12	162.681,50	92.770,71	69.910,79	0,00	69.910,79	0,00
195.1	124.075,04	89.591,57	120.666,91	93.449,12	125.166,45	6.009,99
195.3	0,00	0,00	6.099,57	5.824,00	11.697,48	9.565,57
202.1	20.133,00	5.005,00	26.348,00	658,00	32.905,20	260,00
205.10	267.646,47	144.471,65	133.146,35	10.115,47	122.875,88	0,00
237.1	10.083,05	10.083,05	12.022,07	12.022,07	7.680,43	7.680,43
TOT.	13.864.576,87	5.566.982,76	13.444.240,22	5.150.375,70	12.862.817,00	4.224.421,89

cap.	2014		2015		2015	
	Residui attivi al 1 gennaio	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Residui attivi al 1 gennaio	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	residui da residui al 31/12/2015	residui da competenza al 31/12/2015
5.2	512.802,05	210.289,78	415.477,90	147.301,20	91,88	809.437,88
7.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.795.937,00
30.1	4.874.519,70	510.520,73	4.359.666,60	195.091,76	1.865.971,15	0,00
30.2	111.516,16	49.647,51	142.085,78	94.478,88	58.792,17	32.602,02
30.3	3.680.394,68	2.427.260,30	3.538.054,68	1.167.567,52	2.370.487,16	2.133.153,60
110.2 (sono contr.comuni com. elet. Non li considero,...)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
135.1	109.449,31	61.387,60	58.138,18	36.910,94	2,00	27.372,82
140.1	9.254,28	7.574,25	3.721,18	2.041,15	1.680,03	9.459,68
140.2	12.507,40	9.282,07	7.843,89	4.677,21	133,73	8.988,24
165.1	8.091,84	8.091,84	2.408,20	2.408,20	0,00	8.877,73
170.1	31.250,00	24.550,00	32.333,00	2.492,13	23.251,89	7.632,00

Comune di CARBONIA (CI)

175.1	2.168,62	2.168,62	2.032,93	1.060,42	972,51	15.183,63
175.2	55.395,30	38.895,00	30.945,30	7.366,00	10.167,00	72.277,73
175.4	27.021,96	11.642,96	60.710,96	0,00	18.574,96	21.436,87
175.10	249.119,76	162.083,26	213.457,57	189.705,04	14.759,96	26.912,80
185.1	233.779,60	80.140,89	230.840,90	80.612,36	77.723,48	83.437,73
191.1	88.268,23	0,00	88.268,23	0,00	88.268,23	0,00
191.2	68.838,41	0,00	68.838,41	0,00	68.838,41	0,00
191.3	61.320,39	0,00	61.320,39	0,00	61.320,39	0,00
191.4	1.283,15	0,00	1.283,15	0,00	1.283,15	0,00
191.6	30.485,11	0,00	30.485,11	0,00	30.485,11	0,00
191.8	2.025.483,45	232.668,47	2.068.923,82	0,00	1.481.456,68	0,00
204.12	69.910,79	0,00	69.910,79	0,00	69.910,79	0,00
195.1	182.963,29	9.412,54	261.917,27	22.290,64	225.956,92	96.859,12
195.3	17.520,66	13.463,64	21.538,97	9.609,94	10.764,74	29.980,34
202.1	43.424,87	1.570,00	38.517,53	1.160,00	24.476,52	0,00
205.10	122.875,88	3.494,44	124.863,68	1.728,81	118.536,46	3.440,14
237.1	37.462,90	37.462,90	7.079,53	7.079,53	0,00	36.752,99
TOT.	12.667.107,79	3.901.606,80	11.940.663,95	1.973.581,73	6.623.905,32	5.219.742,32

Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2010-2014	Importo residui al 31 dicembre 2015 derivanti dalla competenza 2015	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2015	Totale importo minimo da accantonare
€ 6.623.905,32	72,30%	€ 4.789.083,55	€ 5.219.742,32	72,30%	68%	€ 2.566.234,11	€ 7.355.317,6

Non sono state oggetto di destinazione a FCDE le entrate derivanti da trasferimenti, quelle accertate per cassa, quelle con percentuale di riscossione pari al 100%.

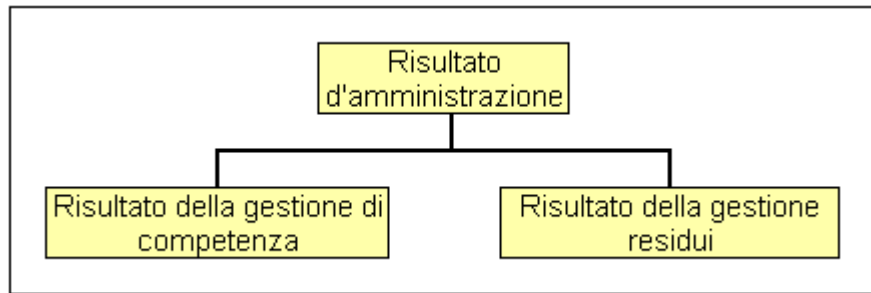
Fondo per indennità fine mandato del Sindaco per € 15.196,28

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Non risultano risorse destinate.

Passando all'analisi degli addendi del risultato di amministrazione derivante dalla gestione, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, come evidenziato nel precedente grafico, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre detta soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

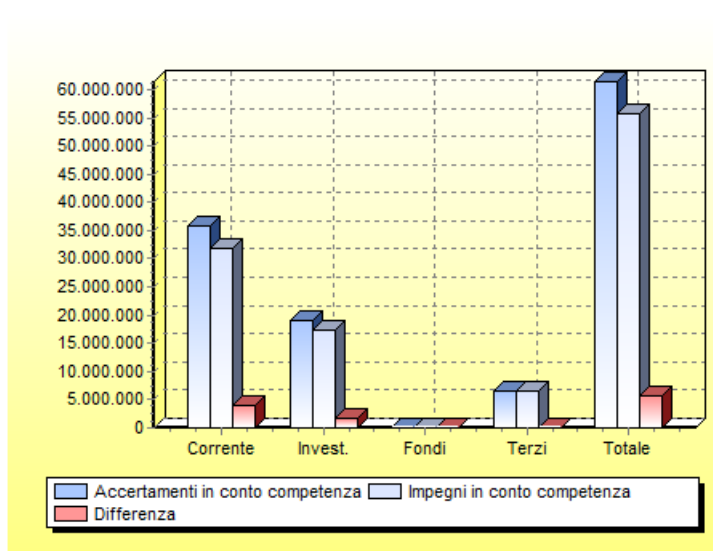
Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	50.338.674,79
Impegni di competenza	45.299.204,76
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	0,00
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	10.409.489,24
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-5.370.019,21
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	11.064.242,47
Saldo della gestione di competenza	5.694.223,26

Il valore "segnaletico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2015 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	35.853.041,25	31.901.331,08	3.951.710,17
Bilancio investimenti	18.987.613,08	17.205.757,06	1.781.856,02
Bilancio per movimento fondi	0,00	39.342,93	-39.342,93
Bilancio di terzi	6.562.262,93	6.562.262,93	0,00
TOTALE	61.402.917,26	55.708.694,00	5.694.223,26

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere

effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	2.302.499,04	
Fondo Pluriennale Vincolato	(+)	0,00	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	14.834.622,85	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	16.058.492,09	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.885.957,27	
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da amministrazione pubbliche	(-)	0,00	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	248.000,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	1.476.530,00	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (=)			35.853.041,25
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	29.295.577,90	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	(+)	1.796.547,46	
Spesa per trasferimenti in conto capitale diversi dai contributi agli investimenti	(-)	0,00	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	809.205,72	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (=)			31.901.331,08
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			3.951.710,17

1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il

bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nelle forme disciplinate dall'art. 187 del TUEL.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V *minori o uguali alle* Spese titolo II

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale (+)		8.761.743,43	
Fondo Pluriennale Vincolato per le spese in conto capitale (+)		0,00	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV) (+)		8.997.339,65	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4) (+)		0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti (+)		1.476.530,00	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente (-)		248.000,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6) (-)		0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (=)			18.987.613,08
Spesa in c/capitale (Titolo II) (+)		8.632.158,21	
Trasferimenti in conto capitale diversi dai contributi agli investimenti (-)		0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (+)		8.612.941,78	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10) (-)		39.342,93	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)			17.205.757,06
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			1.781.856,02

1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia che nel corso del 2014 tale parte di bilancio non è stata movimentata.

1.1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.562.262,93	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI		6.562.262,93
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.562.262,93	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI		6.562.262,93
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		<u>0,00</u>

1.1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

Le nuove regole contabili impongono il mantenimento in bilancio dei soli residui che sono esigibili alla data di chiusura dell'esercizio finanziario.

I residui che, pur derivando da una obbligazione giuridica perfezionata non sono ancora scaduti, devono essere cancellati e re imputati negli esercizi finanziari in cui scadranno."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere la trasparenza dei dati contabili, e quindi debiti e crediti effettivi, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	5.278.906,79
Riscossioni	7.994.056,09
Pagamenti	7.820.208,10
Fondo di cassa al 31 dicembre	5.452.754,78
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	11.024.073,88
Residui passivi	1.952.597,16
TOTALE	14.524.231,50

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui

negli anni successivi se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

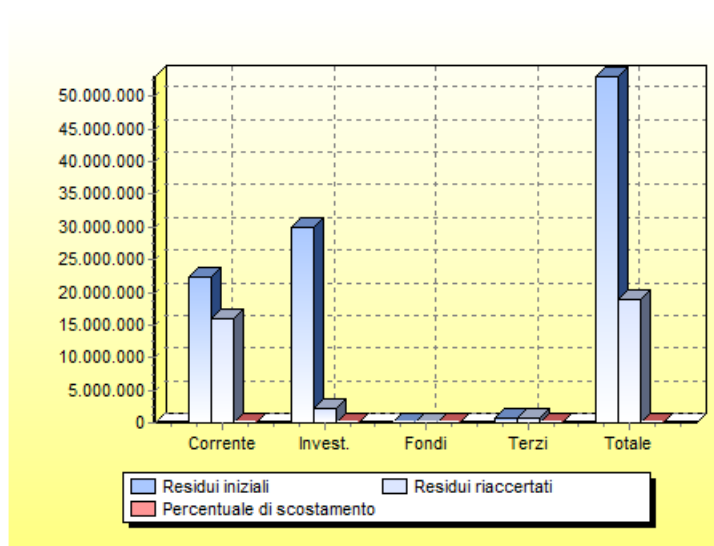
I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

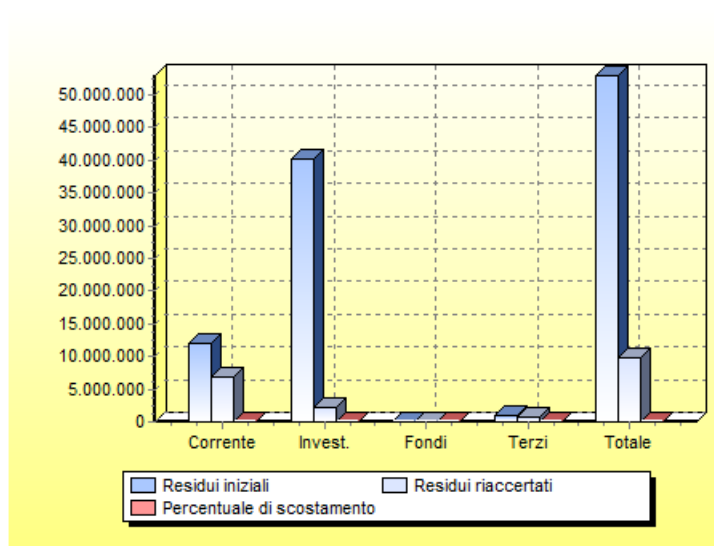
Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	22.301.004,46	15.933.038,24	-28,55
Bilancio investimenti	29.913.905,10	2.323.092,41	-92,23
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	819.269,83	761.999,32	-6,99
TOTALE	53.034.179,39	19.018.129,97	-64,14



SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	11.911.251,81	6.769.049,59	-43,17
Bilancio investimenti	40.168.756,37	2.193.652,52	-94,54

Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	876.775,09	810.103,15	-7,60
TOTALE	52.956.783,27	9.772.805,26	-81,55



1.1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali. Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	5.278.906,79		5.278.906,79
Riscossioni	7.994.056,09	39.599.579,52	47.593.635,61
Pagamenti	7.820.208,10	39.456.540,66	47.276.748,76
Fondo di cassa al 31 dicembre	5.452.754,78	143.038,86	5.595.793,64
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			5.595.793,64

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

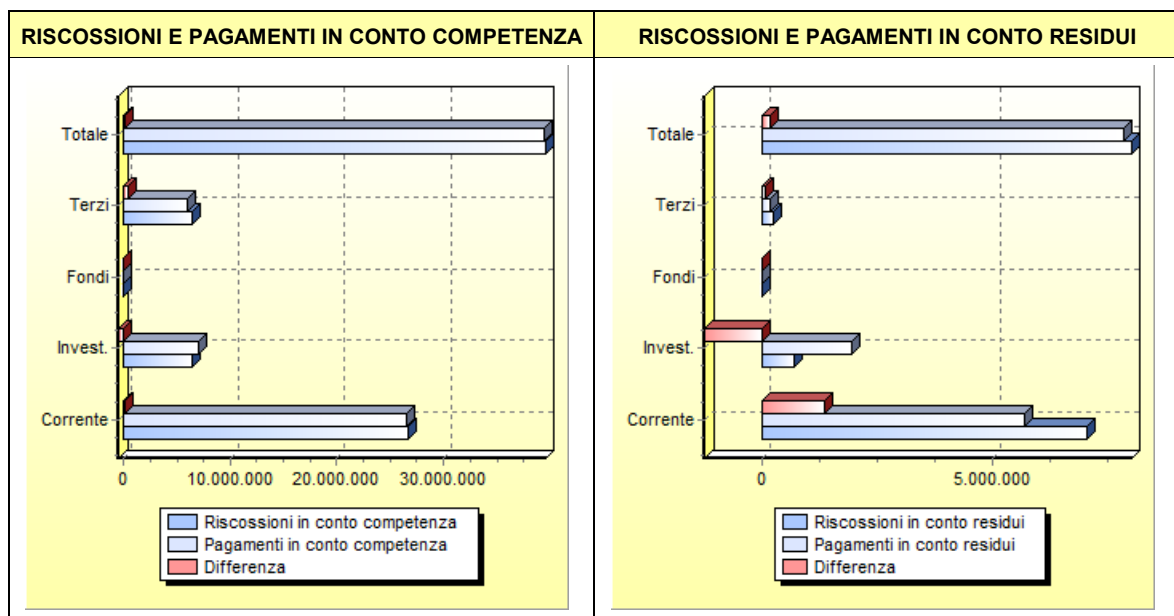
I dati riferibili alla gestione di competenza del 2015 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	26.651.567,32	26.519.570,16	131.997,16

Bilancio investimenti	6.510.080,41	6.974.262,92	-464.182,51
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	6.437.931,79	5.962.707,58	475.224,21
TOTALE	39.599.579,52	39.456.540,66	143.038,86

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	7.040.456,30	5.691.844,82	1.348.611,48
Bilancio investimenti	695.480,01	1.938.792,43	-1.243.312,42
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	258.119,78	189.570,85	68.548,93
TOTALE	7.994.056,09	7.820.208,10	173.847,99



Durante l'esercizio finanziario l'ente può fare ricorso all'utilizzo di entrate a destinazione vincolata per il pagamento delle spese correnti e, se questo non si rilevasse sufficiente a far fronte a momentanee difficoltà finanziarie, può ricorrere all'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Il nostro ente **non ha fatto** ricorso durante l'anno all'anticipazione di tesoreria.

1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2015

La normativa del patto di stabilità così come dettata dalla L. 183/2011 e aggiornata dalle leggi di stabilità che si sono succedute, è stata completamente revisionata sulla base dell'accordo del 19 febbraio 2015 raggiunto nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali interamente trasfuso nel decreto L. 78/2015.

La revisione dei criteri e della definizione degli obiettivi finanziari si è resa necessaria in considerazione dell'avvio della nuova contabilità pubblica e delle diverse regole che impattano sui bilanci degli enti con l'introduzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (di seguito denominato FCDE) e del Fondo Pluriennale vincolato.



L'impianto di calcolo è stato sostanzialmente confermato: gli enti nel corso del 2015 hanno continuato a determinare il saldo in termini di competenza mista, ovvero considerando la competenza (accertamenti ed impegni) per le entrate e le spese correnti e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e le spese in conto capitale. Quello che sostanzialmente è mutato è la determinazione del saldo obiettivo che è stato individuato per ogni singolo ente in sede di accordo tra autonomie locali e governo considerando le stringenti manovre di finanza pubblica degli ultimi anni e l'avvio a regime dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali. Conseguentemente il saldo obiettivo individuato a priori per ogni comune tiene conto:

- della riduzione della spesa corrente registrata da ogni ente nel periodo 2009-2013;
- del miglioramento della capacità di riscossione delle entrate proprie, calcolata attraverso l'indice di riscossione per gli anni 2008-2013.

Sostanzialmente il nuovo obiettivo di patto tiene quindi conto dalla stretta finanziaria derivante dall'introduzione dell'FCDE.

In attuazione di quanto appena espresso, l'obiettivo individuato per ogni comune con le modalità sopra espresse è stato ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

A queste novità si affianca quella introdotta dal comma 490 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) che ha determinato l'inclusione, a partire dal 2015 nel computo del saldo di competenza mista rilevante ai fini della valutazione del rispetto del Patto di stabilità, anche degli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono stati effettuati in base al nuovo principio della contabilità finanziaria rafforzata, applicato dalla generalità delle autonomie locali dal 1° gennaio 2015.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche, l'obiettivo di patto per il Comune è stato così individuato (dai espressi in milioni di euro):

	Importo
Saldo obiettivo patto di stabilità interno così come determinato dall'allegato 1 del D.L. 78/2015	1.909
Accantonamento annuale al FCDE	2.140
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEL FCDE	-231
Attribuzione spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell'art. 1	0

del D. L. 78/2015.	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ART. 1 DEL d.L. 78/2015	-231
Patto Nazionale "Orizzontale"	
Patto Regionale "Verticale"	-95
Patto Regionale "Verticale Incentivato"	-939
Patto Regionale "Orizzontale"	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO PATTI DI SOLIDARIETÀ	-1.265
Importo della riduzione dell'obiettivo (art. 1, co. 122, L. n. 220/2010)	0
Variazione dell'obiettivo per gestioni associate sovracomunali (co. 6bis art. 31 L. 183/2011).	0
SALDO OBIETTIVO FINALE 2015	-1.265

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel rendiconto della gestione, sono quelle riportate nella tabella che segue:

Saldo OBIETTIVO 2015	-1.265
Saldo Effettivo 2015	-232
Differenza	1.033

Come si evidenzia dalla tabella, "l'obiettivo di competenza mista" **è stato** raggiunto.

Infatti, dalla tabella si vede che, a fronte di un valore-obiettivo di - € 1.265 il risultato conseguito nel 2015 è stato di - € 232.

1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

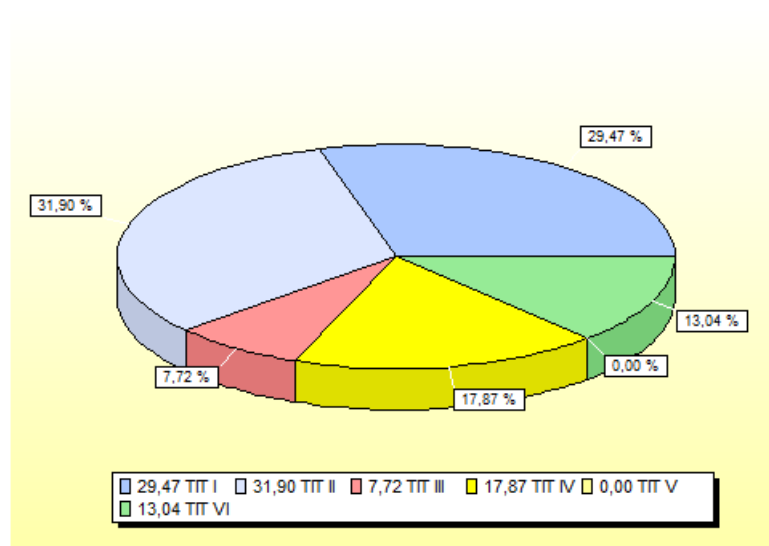
In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2015, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2015	%
Entrate tributarie (Titolo I)	14.834.622,85	29,47
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	16.058.492,09	31,90
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.885.957,27	7,72
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	8.997.339,65	17,87
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.562.262,93	13,04
TOTALE ENTRATE	50.338.674,79	100,00

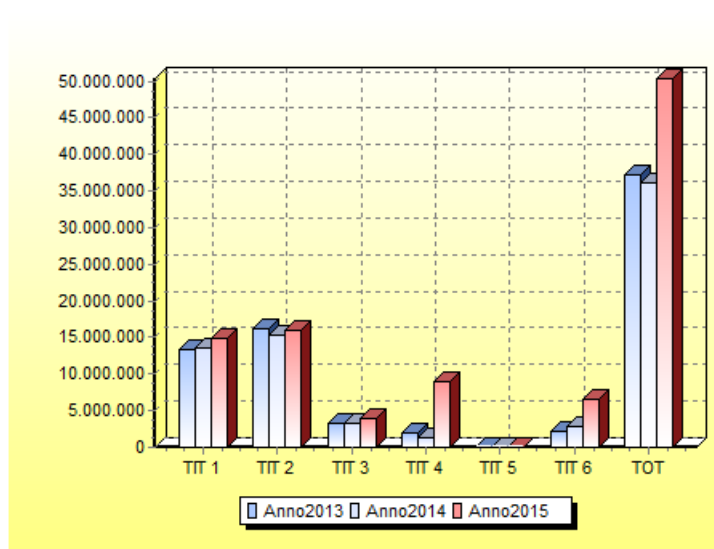


La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2015 con quelle del biennio precedente (2013 e 2014). Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Entrate tributarie (Titolo I)	13.331.100,00	13.518.792,67	14.834.622,85
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	16.221.257,77	15.294.155,55	16.058.492,09
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.250.658,96	3.261.926,09	3.885.957,27
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	2.008.126,56	1.248.393,95	8.997.339,65
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	2.294.993,08	2.781.489,64	6.562.262,93
TOTALE ENTRATE	37.106.136,37	36.104.757,90	50.338.674,79



1.3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

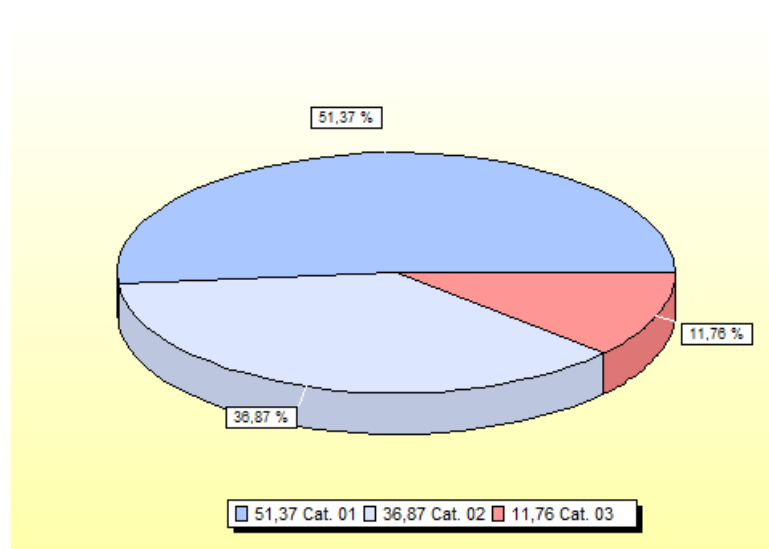
1.3.2.1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2015	%
Imposte (categoria 1)	7.620.500,35	51,37
Tasse (categoria 2)	5.469.372,51	36,87
Tributi speciali (categoria 3)	1.744.749,99	11,76
TOTALE ENTRATE TITOLO I	14.834.622,85	100,00



Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2013 e del 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Imposte (categoria 1)	5.070.679,92	4.523.427,70	7.620.500,35
Tasse (categoria 2)	5.492.769,92	6.977.423,75	5.469.372,51
Tributi speciali (categoria 3)	2.767.650,16	2.017.941,22	1.744.749,99
TOTALE ENTRATE TITOLO I	13.331.100,00	13.518.792,67	14.834.622,85

Si tiene a precisare come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale e, in particolare, con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Detta riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie categorie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella tabella soprastante.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Si segnala come, dall'anno 2011, detta categoria si sia arricchita di una voce importante quale, appunto, il "Fondo sperimentale di Riequilibrio", introdotto dal D.Lgs. n. 23/2011 e dai decreti ministeriali attuativi in sostituzione dei trasferimenti erariali.

Nel corso dell'anno 2013, poi, detto fondo è stato sostituito dal Fondo di Solidarietà che, comunque, ha mantenuto la stessa allocazione in bilancio.

1.3.2.2 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma fiscale dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dal sistema centrale che, nel procedere alla raccolta complessiva, disponeva la loro redistribuzione su base locale, secondo diverse modalità susseguitesi negli anni, ma con riferimento sempre a specifici indici tesi ad eliminare elementi sperequativi tra zone simili presenti nel territorio nazionale.

Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, cioè un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti centrali.

Detto andamento ha assunto caratteri ancor più evidenti a seguito dell'approvazione del D.Lgs. n. 23/2011 e dei correlati decreti ministeriali attuativi, i trasferimenti erariali sono stati soppressi e sostituiti dal Fondo sperimentale di riequilibrio (sostituito nel 2013 dal Fondo di solidarietà).

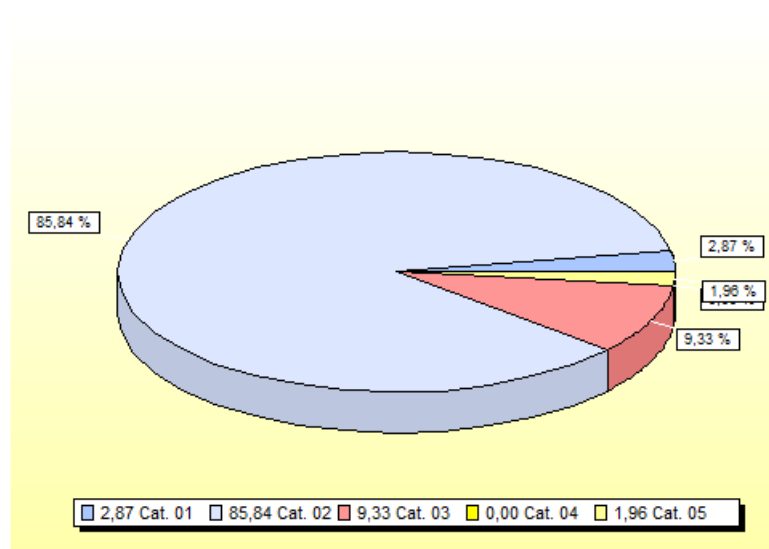
Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2015	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	460.608,68	2,87
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	13.784.569,38	85,84
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	1.498.067,71	9,33
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	315.246,32	1,96
TOTALE ENTRATE TITOLO II	16.058.492,09	100,00

Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.

In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà), iscritto nella cat. 3 del Titolo I e la contestuale soppressione dei trasferimenti

erariali, le voci del Titolo II cat 01 si sono fortemente ridimensionate in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.



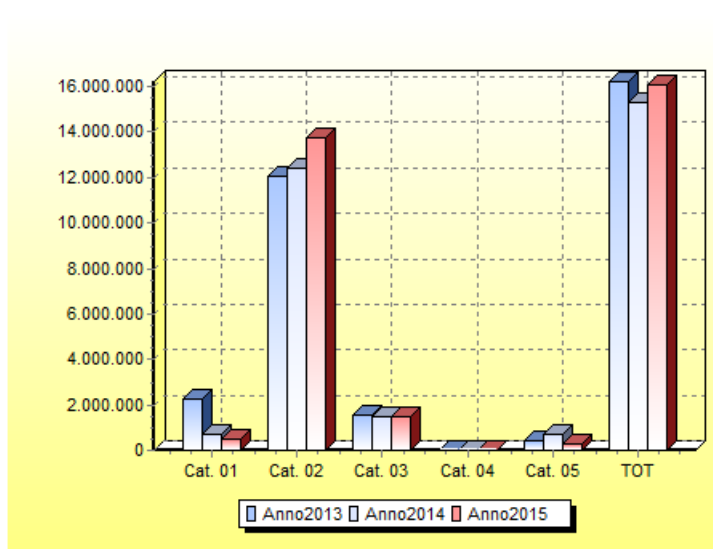
E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

A tal riguardo, si pensi alle nuove funzioni in corso di trasferimento in applicazione della "Riforma Bassanini" ed ai conseguenti riflessi in termini di incremento delle voci di entrata di questo titolo.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2013 e del 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	2.242.231,15	717.970,34	460.608,68
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	12.032.627,59	12.403.842,35	13.784.569,38
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	1.522.542,59	1.458.343,62	1.498.067,71
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	423.856,44	713.999,24	315.246,32
TOTALE ENTRATE TITOLO II	16.221.257,77	15.294.155,55	16.058.492,09

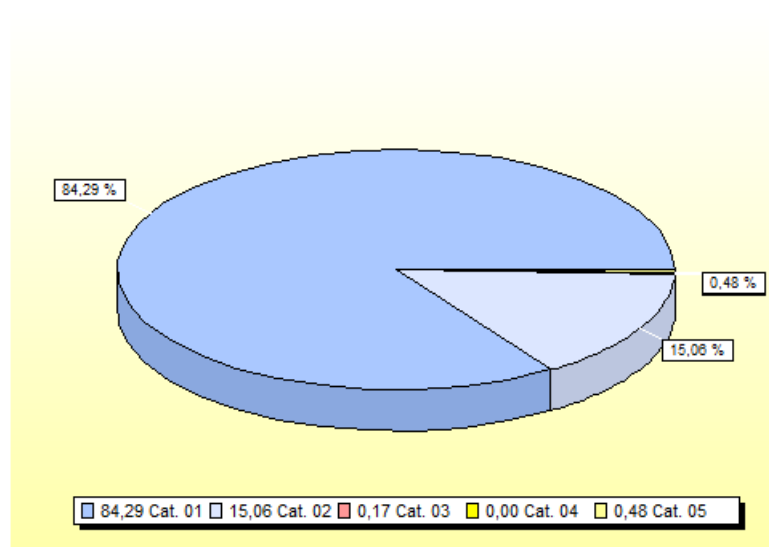


1.3.2.3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2015 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2015	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	3.275.641,24	84,29
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	585.117,39	15,06
Proventi finanziari (Categoria 3)	6.647,18	0,17
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	18.551,46	0,48
TOTALE ENTRATE TITOLO III	3.885.957,27	100,00



E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottò una differente modalità di gestione dei servizi.

La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la categoria 04 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

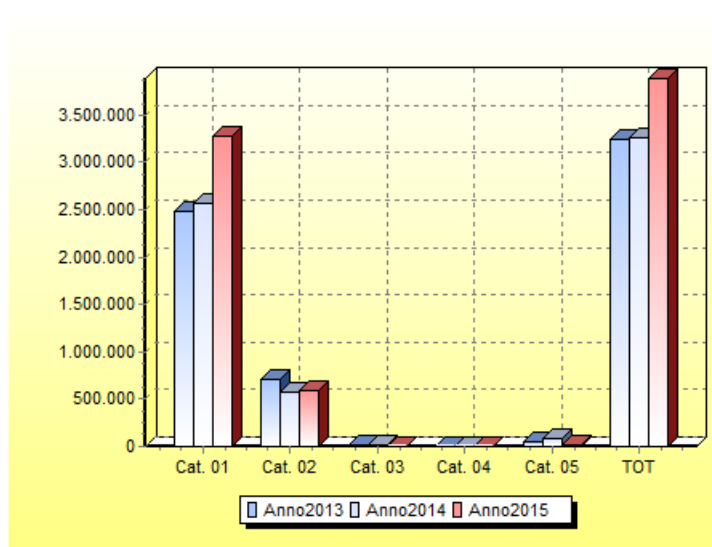
Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

All'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche stanziamenti di entrate riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o quelle per l'installazione di mezzi pubblicitari, nel caso in cui gli enti avessero adottato detta soluzione rispetto a quella di conservare i relativi tributi.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2013 e 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/ 2015: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	2.478.101,46	2.574.926,35	3.275.641,24
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	705.708,10	582.272,14	585.117,39
Proventi finanziari (Categoria 3)	22.046,19	13.249,33	6.647,18
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	44.803,21	91.478,27	18.551,46
TOTALE ENTRATE TITOLO III	3.250.658,96	3.261.926,09	3.885.957,27

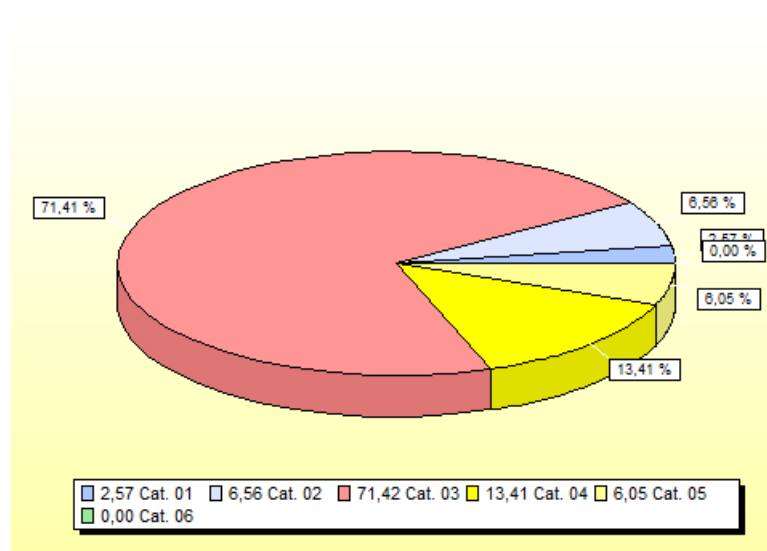


1.3.2.4 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

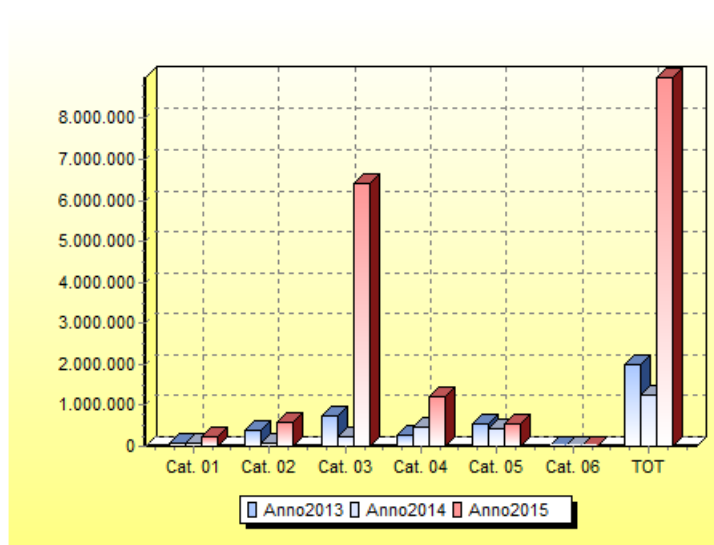
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2015	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	230.880,95	2,57
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	590.256,15	6,56
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	6.425.653,47	71,42
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	1.206.604,23	13,41
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	543.944,85	6,05
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	8.997.339,65	100,00



Un discorso a parte deve essere riservato alla categoria "Riscossione di crediti" generalmente correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti). Anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà questa posta partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	63.858,02	77.884,17	230.880,95
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	403.308,43	61.628,18	590.256,15
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	737.662,81	234.440,96	6.425.653,47
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	260.000,00	460.000,00	1.206.604,23
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	543.297,30	414.440,64	543.944,85
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	2.008.126,56	1.248.393,95	8.997.339,65

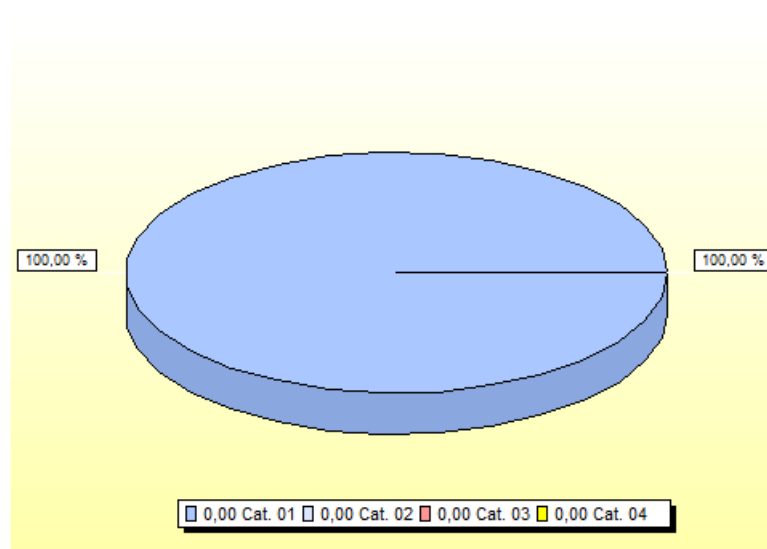


1.3.2.5 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, però, non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati.

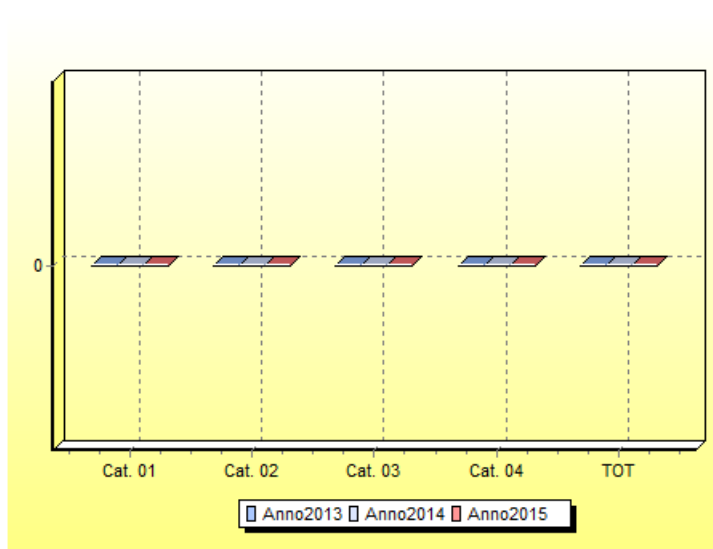
Quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento nelle forme riportate nella tabella seguente:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Importi 2015	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00



Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2015 e nei due esercizi precedenti:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00	0,00



Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Anche nel 2015 si registra un azzeramento del ricorso al debito in linea con il raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità e della politica di riduzione progressiva dell'indebitamento dell'Ente.

1.3.2.5.1 Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2013.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2016 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2015.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2013	13.331.100,00	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2013	16.221.257,77	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2013	3.250.658,96	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2013		32.803.016,73
10,00% DELLE ENTRATE CORRENTI 2013		3.280.301,67
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2015		1.490.170,54
Contributi erariali in c/interessi su mutui		0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento		0,00
Quota interessi disponibile		1.790.131,13
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 2,70%		66.301.152,96

1.3.2.5.2 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso del 2014 sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

A tal fine, si da atto che l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione nel corso dell'esercizio 2015.

1.3.2.6 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

1.4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2015 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	2.302.499,04
Avanzo applicato per Investimenti	8.761.743,43
TOTALE AVANZO APPLICATO	11.064.242,47

DISAVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2013/2015 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015
4.548.875,87	1.259.880,61	11.064.242,47

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, precisamente, nel seguente modo:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
C.C. 45 DEL 12/06/2015	Spese correnti per € 1.855.236,65 e spese di investimento per € 7.050.943,53	8.906.180,18
C.C. 51 DEL 14/07/2015	Spese correnti per € 250.714,10 e spese di	1.652.657,52

	investimento per	€
	1.401.943,42	
C.C. 56 DEL 30/07/2015	Spese di investimento	308.856,48
G.M. 153 DEL 22/10/2015	Spese correnti	66.372,63
C.C. 81 DEL 30/11/2015	Spese correnti	130.175,66

La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate.

A tal proposito si segnala che l'operazione di riaccertamento straordinario **ha fatto** emergere un disavanzo, pari a - € 13.158.072,10, cui si aggiunge il disavanzo tecnico, per l'importo di € 2.092.297,14.

In applicazione dell'articolo 3, comma 16, del d.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 2 del DM 2 aprile 2015, il disavanzo è così ripianato:

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			€. 13.158.072,10
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO			€. 13.158.072,10
B	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (B)		6.089.866,41
I	di cui:		
L	a scadenza nell'esercizio 2016 €. 1.373.612,06		
A	a scadenza nell'esercizio 2017 €. 4.716.254,35		
N			
C	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2044 (C)		€. 7.068.205,69
I	Quota annua	€.235.606,86	
O	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (A-B-C)			ZERO

Il risultato della gestione 2015 ha fatto emergere un disavanzo pari a - € 14.966.571,71. In base all'art. 3, comma 13, del D.Lgs. 118/2011, è previsto che, nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, come è il caso per l'esercizio 2015, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci

degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si e' determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico stesso. Pertanto il disavanzo tecnico dell'esercizio 2015, pari ad € 2.092.297,14, trova copertura nei bilanci degli esercizi successivi e quindi l'esercizio 2015 può essere approvato in disavanzo tecnico per lo stesso importo. Questo significa che al disavanzo relativo all'esercizio 2015, pari a -€ 14.966.571,71, deve essere sottratto l'importo indicato prima di essere confrontato con il disavanzo da riaccertamento.

Disavanzo da riaccertamento -€ 13.158.072,10

Disavanzo esercizio 2015 al netto del disavanzo tecnico rinviato -€ 12.874.274,57

Dall'analisi della composizione del risultato di amministrazione 2015, emerge che l'ente **ha ripianato** la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario applicata al bilancio di previsione 2015, ovvero la quota di € 235.606,86.

1.5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

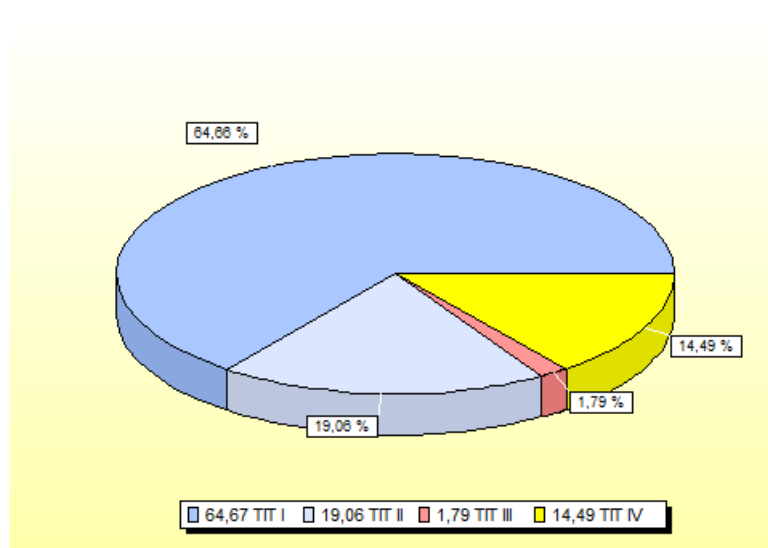
Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

1.5.1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2015, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun Titolo, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2015.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2015	%
Spese correnti (Titolo I)	29.295.577,90	64,67
Spese in conto capitale (Titolo II)	8.632.158,21	19,06
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	809.205,72	1,79
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.562.262,93	14,49
TOTALE SPESE	45.299.204,76	100,00

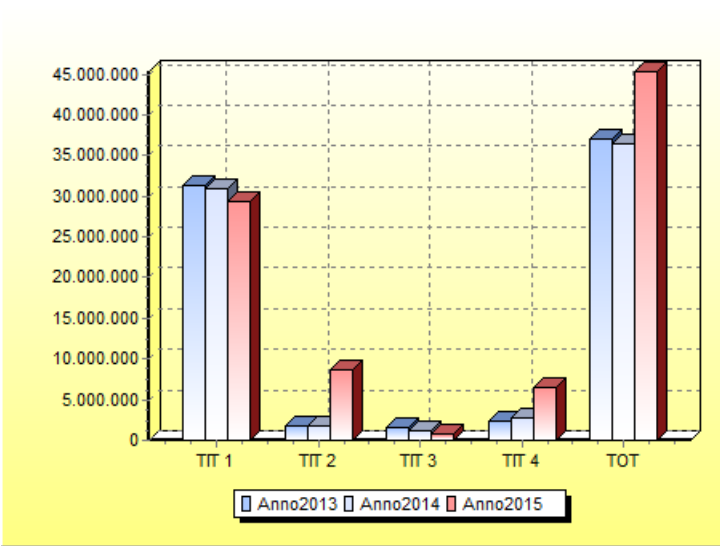


I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) **"Titolo III"** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Spese correnti (Titolo I)	31.311.303,51	30.841.278,16	29.295.577,90
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.869.212,23	1.740.161,80	8.632.158,21
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.634.543,40	1.085.100,78	809.205,72
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	2.294.993,08	2.781.489,64	6.562.262,93
TOTALE SPESE	37.110.052,22	36.448.030,38	45.299.204,76



1.5.2 Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

1.5.2.1 Analisi della Spesa corrente per funzioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

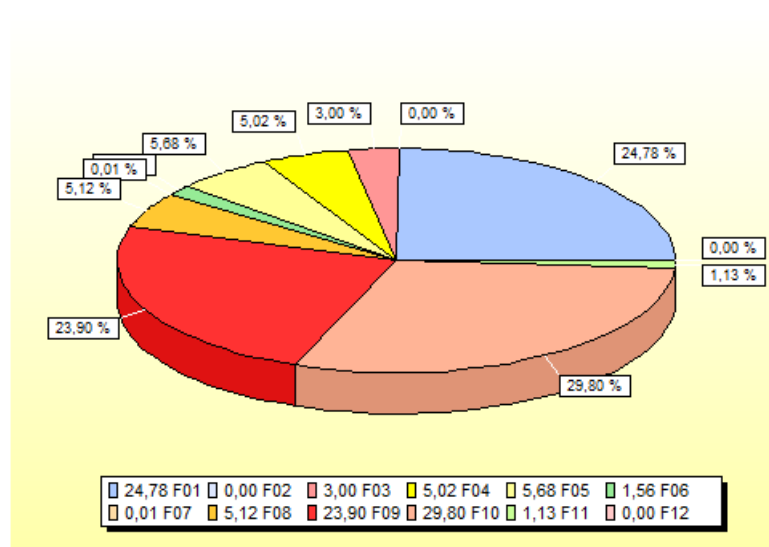
Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

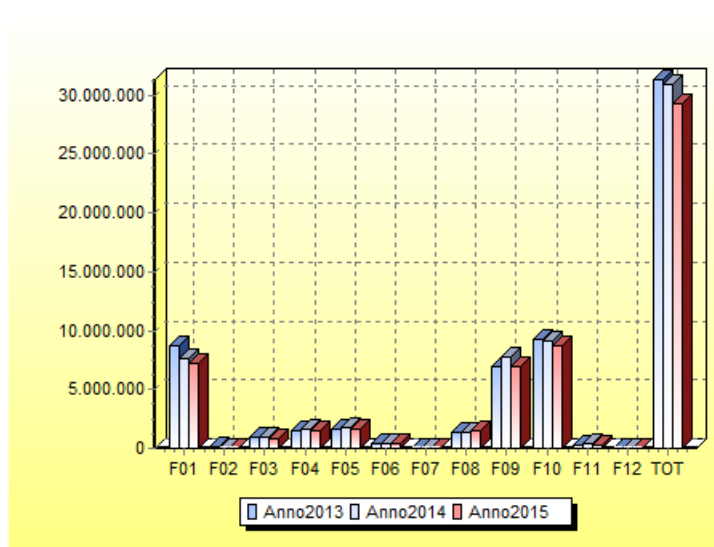
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2015:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2015	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	7.260.623,91	24,78
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	880.137,14	3,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.471.247,61	5,02
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.662.866,80	5,68
Funzione 6 - Sport e ricreazione	457.421,35	1,56
Funzione 7 - Turismo	2.210,00	0,01
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.499.146,40	5,12
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	7.001.367,56	23,90
Funzione 10 - Settore sociale	8.729.885,70	29,80
Funzione 11 - Sviluppo economico	330.671,43	1,13
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	29.295.577,90	100,00



Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2015 ed ai due precedenti (2013 e 2014).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	8.682.478,92	7.611.883,83	7.260.623,91
Funzione 2 - Giustizia	126.241,76	25.475,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	1.000.430,51	897.662,63	880.137,14
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.492.556,62	1.591.332,66	1.471.247,61
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.696.023,38	1.763.043,52	1.662.866,80
Funzione 6 - Sport e ricreazione	364.842,08	407.634,32	457.421,35
Funzione 7 - Turismo	7.426,90	4.426,80	2.210,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.414.912,05	1.412.292,71	1.499.146,40
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	6.975.163,77	7.707.941,86	7.001.367,56
Funzione 10 - Settore sociale	9.226.909,03	9.061.157,01	8.729.885,70
Funzione 11 - Sviluppo economico	324.318,49	358.427,82	330.671,43
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	31.311.303,51	30.841.278,16	29.295.577,90



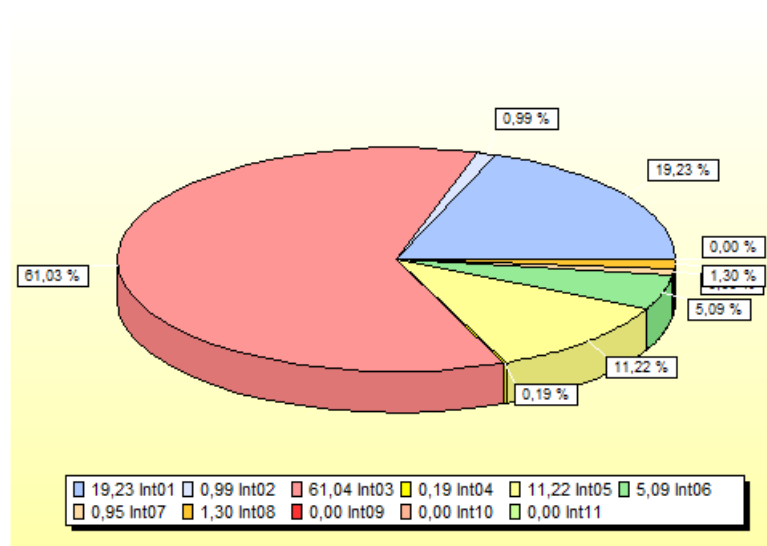
1.5.2.2 Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2015. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2015	%
Personale	5.634.560,69	19,23
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	289.905,93	0,99
Prestazioni di servizi	17.881.137,95	61,04
Utilizzo di beni di terzi	56.160,96	0,19
Trasferimenti	3.286.800,26	11,22
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.490.170,54	5,09
Imposte e tasse	277.293,17	0,95
Oneri straordinari della gestione corrente	379.548,40	1,30
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	29.295.577,90	100,00



Spese di personale

Così come indicato con nota del Dirigente del Primo Servizio, Prot. n. 14137 del 13/04/2016, si rappresenta che:

La spesa del personale è stata impegnata in conformità con la normativa vigente e con la programmazione delle assunzioni. In particolare assicura il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 quater del decreto legge 26 giugno 2014 n. 90, come convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;
- dai vincoli in materia di assunzioni a tempo determinato o con contratti flessibili, disposti dall'art. 9, comma 28 del decreto legge n. 31 maggio 2010 n. 78, come convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, come modificata e integrata dall'art. 11 comma 4 bis del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, come convertito dalla legge 114/2014, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 8, comma 10 bis del decreto legge n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 89/2014;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale, disposto dall'art. 1, comma 557 delle legge n. 296/2006, come modificato e integrato dall'articolo 3, comma 5 bis del decreto legge 90/2014 già citato;
- dei limiti per la contrattazione decentrata, sia per il personale dirigente che per quello non dirigente. I contratti collettivi decentrati integrativi per le due categorie di personale, sono stati validati dal Collegio dei Revisori, pubblicati sul sito internet e regolarmente trasmessi all'Aran;

Si precisa altresì che l'incidenza della spesa di personale rispetto alle spese correnti è inferiore al 50%.

- **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese, di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/07, e delle riduzioni di spesa, disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la spesa impegnata per l'anno 2015 è stata ridotta rispetto a quella prevista per l'anno 2014 e 2013.

In particolare gli impegni di spesa per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2015
Studi e consulenze	43.850,58	80%	8.766,12	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	60.300,00	80%	12.060,00	13.653,96
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	24.591,06	50%	12.295,53	2.340,78
Formazione	42.877,00	50%	21.438,00	10.738,60
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	Rend.2011 23.260,93	20%	6.978,28	9.225,65

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Nel 2015 sono state sostenute spese per tali finalità per € 1.880,00.

- ***Trasferimenti***

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato contenuto nella misura del 25,91%.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi .

- ***Oneri straordinari della gestione corrente***

Gli oneri straordinari impegnati nell' esercizio 2015 sono pari ad euro 379.548,40 e si riferiscono a spese varie tendenzialmente non ripetitive.

- ***Fondo svalutazione crediti***

L'ammontare del fondo è stato determinato in € 7.355.317,66 nel rispetto del principio contabile applicato 4.2 della contabilità finanziaria. In particolare è stato adottato il metodo analitico, con l'applicazione della media ponderata, pari ad una percentuale da mandare a fondo crediti di dubbia esigibilità del 72,30%. Con riferimento all'ammontare dei residui attivi da residui la percentuale è stata applicata per intero; in riferimento ai residui di competenza ci si è avvalsi della percentuale di abbattimento consentita dalla legge ma non quella del 36%, si è applicata, per maggior prudenza, la percentuale del 68%.

Nel calcolo non sono stati inseriti i residui derivanti da trasferimenti e quelli accertati per cassa (si veda la specifica in altra sezione di questa relazione).

- ***Fondo di riserva***

Il fondo di riserva, inizialmente previsto nella misura del 1 % della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 324.497,25.

1.5.2.3 Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

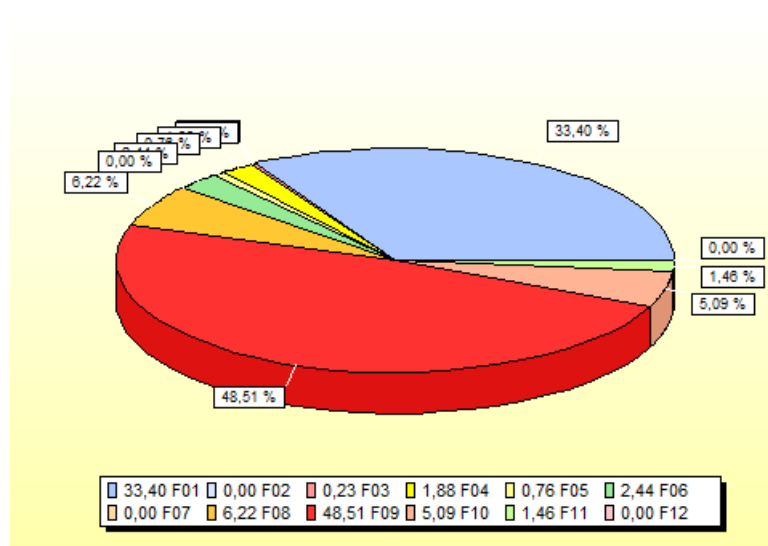
Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

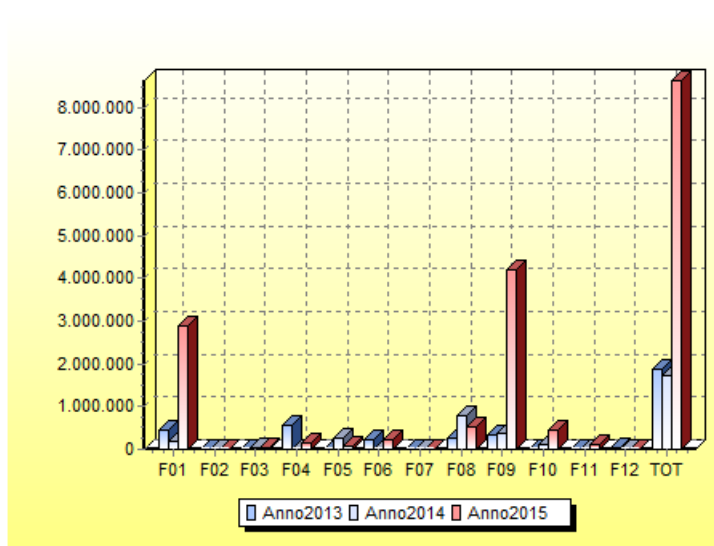
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2015 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2015	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.883.416,12	33,40
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	19.454,78	0,23
Funzione 4 - Istruzione pubblica	162.393,96	1,88
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	65.707,28	0,76
Funzione 6 - Sport e ricreazione	210.884,47	2,44
Funzione 7 - Turismo	30,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	537.332,15	6,22
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	4.187.618,99	48,51
Funzione 10 - Settore sociale	439.588,39	5,09
Funzione 11 - Sviluppo economico	125.732,07	1,46
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	8.632.158,21	100,00



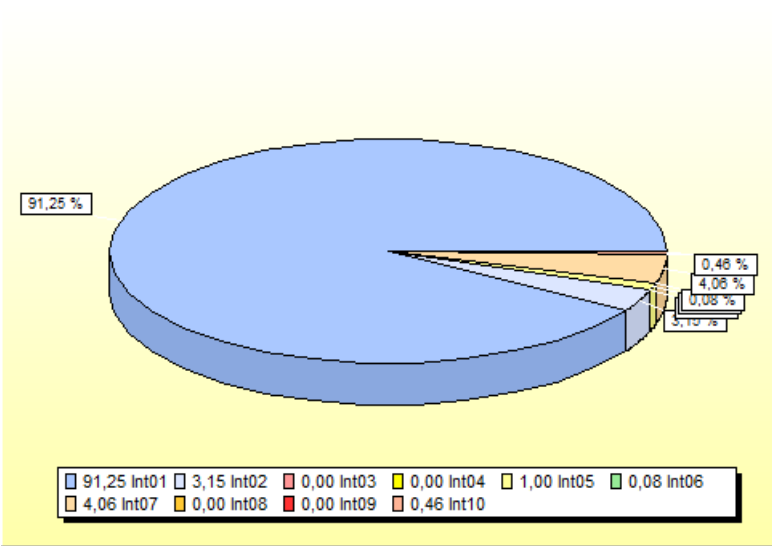
E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi (si pensi a tal riguardo alla alienazione degli eventuali relitti stradali o degli eventuali immobili sdemanializzati).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	442.221,16	205.938,35	2.883.416,12
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	19.957,02	19.454,78
Funzione 4 - Istruzione pubblica	550.050,56	0,00	162.393,96
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	250.000,00	65.707,28
Funzione 6 - Sport e ricreazione	220.000,00	0,00	210.884,47
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	30,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	280.566,96	800.000,00	537.332,15
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	329.988,93	363.902,96	4.187.618,99
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	100.363,47	439.588,39
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	125.732,07
Funzione 12 - Servizi produttivi	46.384,62	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	1.869.212,23	1.740.161,80	8.632.158,21



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2015	%
Acquisizione di beni immobili	7.876.955,29	91,25
Espropri e servitù onerose	272.161,33	3,15
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	86.101,87	1,00
Incarichi professionali esterni	6.978,40	0,08
Trasferimenti di capitale	350.618,39	4,06
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	39.342,93	0,46
TOTALE SPESE TITOLO II	8.632.158,21	100,00



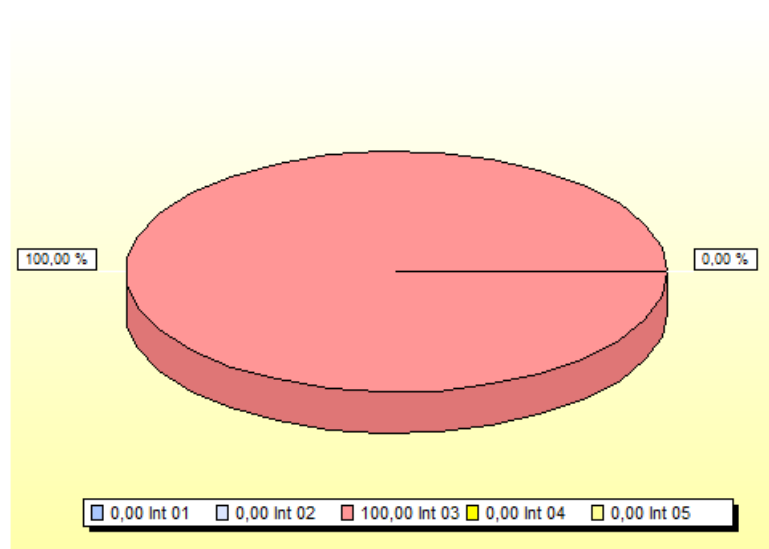
1.5.2.4 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

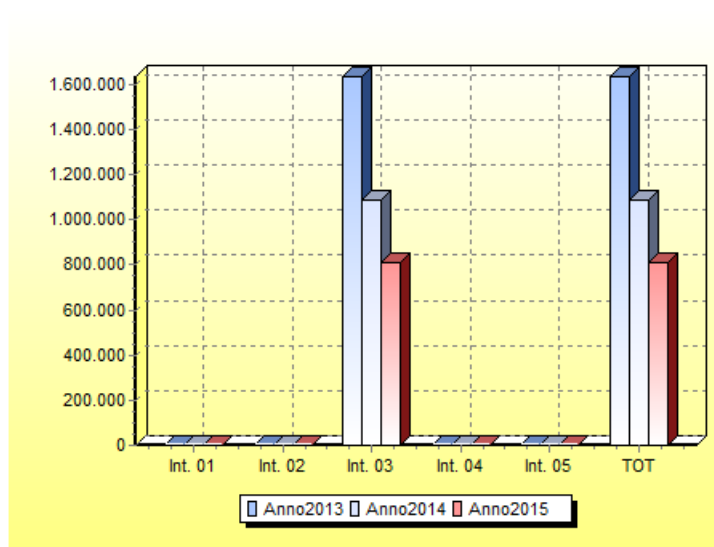
L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2015 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2013 e 2014.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2015	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	809.205,72	100,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	809.205,72	100,00



IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.634.543,40	1.085.100,78	809.205,72
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO III	1.634.543,40	1.085.100,78	809.205,72



1.6 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Consistenti scostamenti sia per l'entrata sia per la spesa permettono di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

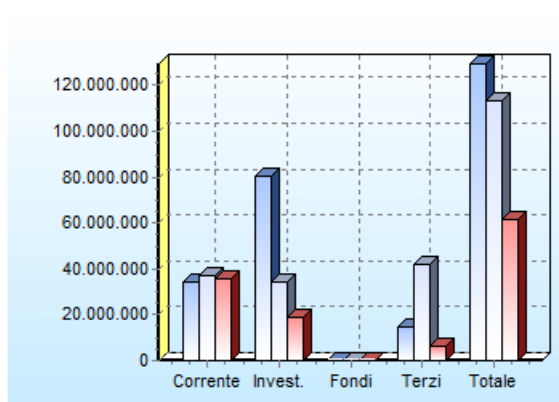
Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

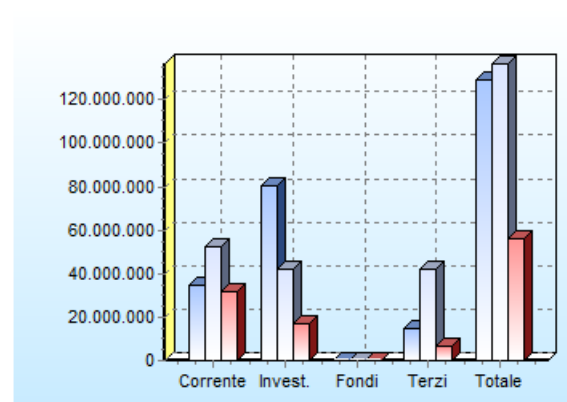
CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2015	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2015
Bilancio corrente	34.453.223,37	37.196.365,28	35.853.041,25
Bilancio investimenti	80.347.018,99	34.094.403,47	18.987.613,08
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	14.608.506,75	41.944.354,03	6.562.262,93
TOTALE	129.408.749,11	113.235.122,78	61.402.917,26

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2015	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2015
Bilancio corrente	34.657.727,03	52.689.890,66	31.901.331,08
Bilancio investimenti	80.142.515,33	41.845.330,44	17.205.757,06
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	39.342,93
Bilancio di terzi	14.608.506,75	41.944.354,03	6.562.262,93
TOTALE	129.408.749,11	136.479.575,13	55.708.694,00

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI SCOSTAMENTI RELATIVI ALL'ENTRATA



RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI SCOSTAMENTI RELATIVI ALLA SPESA



1.7 Organismi Gestionali

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

<u>Elenco degli enti ed organismi strumentali e partecipazioni dirette</u>	Quota %	Bilanci pubblicati sul sito internet	
SOMICA SPA	100%	Si	
CONSORZIO INDUSTRIALE DI PORTOVESME	5,55%	Si	

EGAS	1,354%	Si	
ABBANOVA	0,87%	Si	
CONSORZIO AUSI	18,75%	Si	
CICC	51%	Si	

2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

2.1 INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.



In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2015, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2013 e 2014.

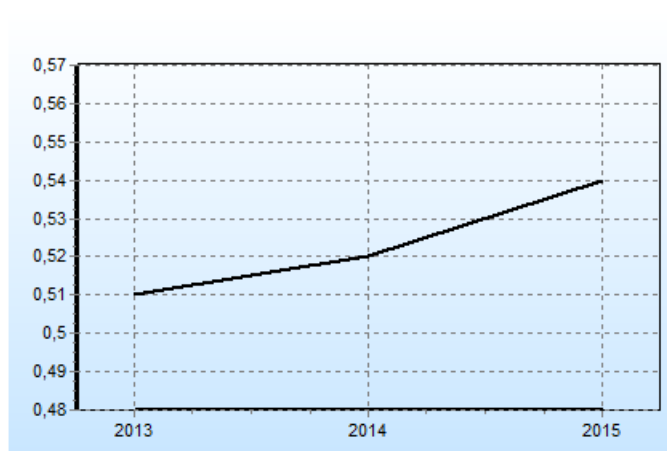
2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione prima dell'I.C.I., poi dell'IMU, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



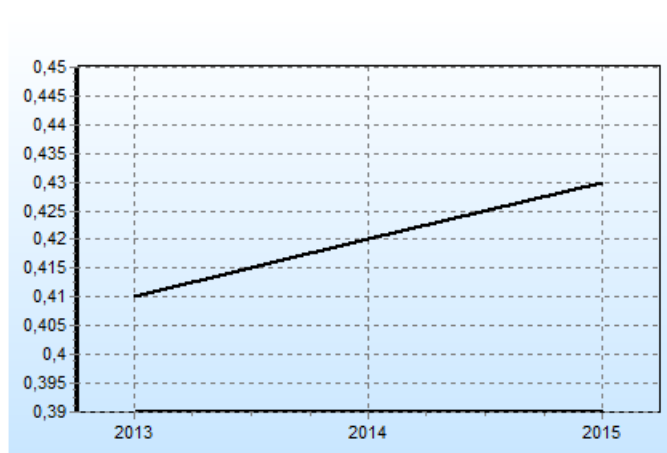
INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2013	2014	2015
Autonomia finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,51	0,52	0,54

2.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

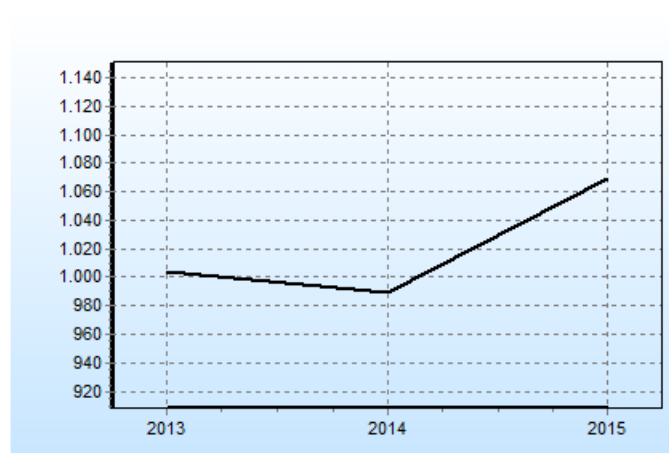


INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA	2013	2014	2015
Autonomia impositiva = $\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,41	0,42	0,43

2.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2013, 2014 e 2015, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

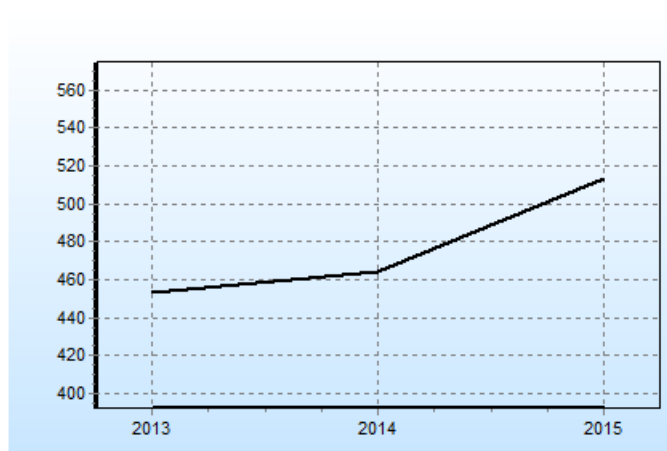


INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2013	2014	2015
Pressione finanziaria = $\frac{\text{Titolo I + II entrata}}{\text{Popolazione}}$	1.004,33	988,84	1.069,48

2.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2013	2014	2015
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	453,05	463,96	513,56

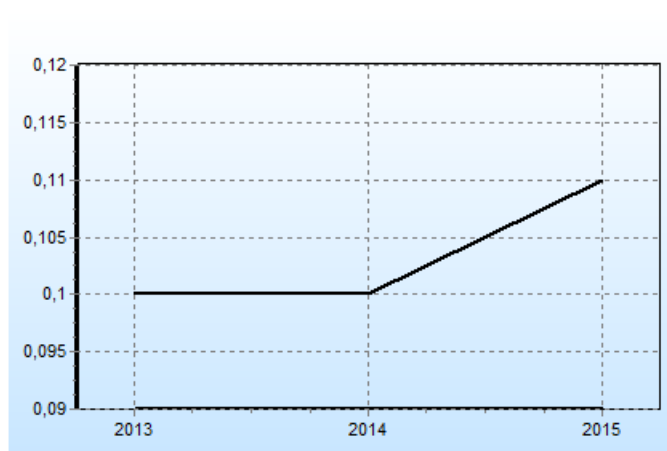
2.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2015 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

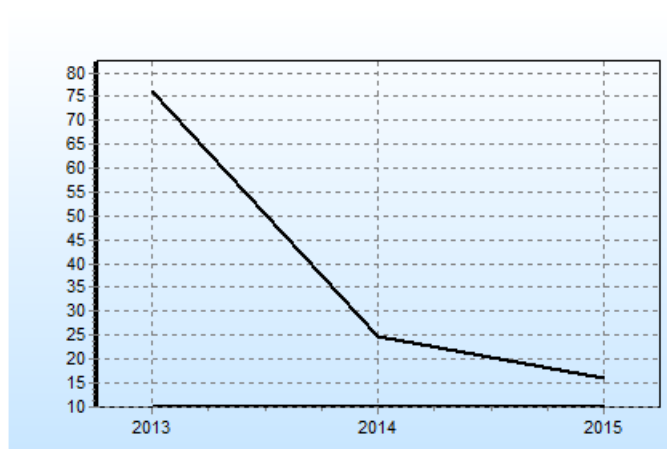


INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2013	2014	2015
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,10	0,10	0,11

2.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

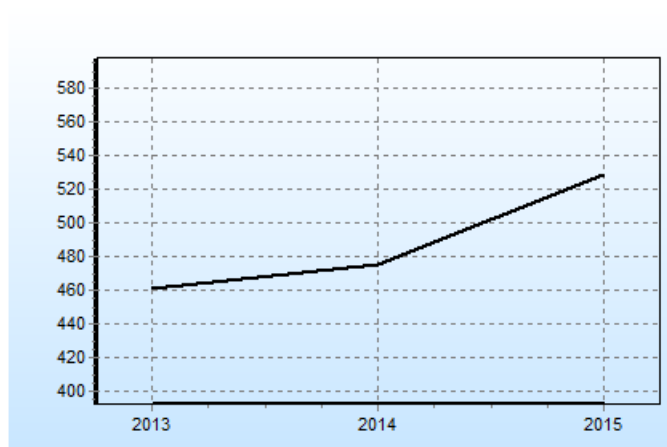


INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2013	2014	2015
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	76,20	24,64	15,95

2.1.7 Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2013, 2014 e 2015.



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	2013	2014	2015
Intervento regionale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	460,67	475,74	529,07

2.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

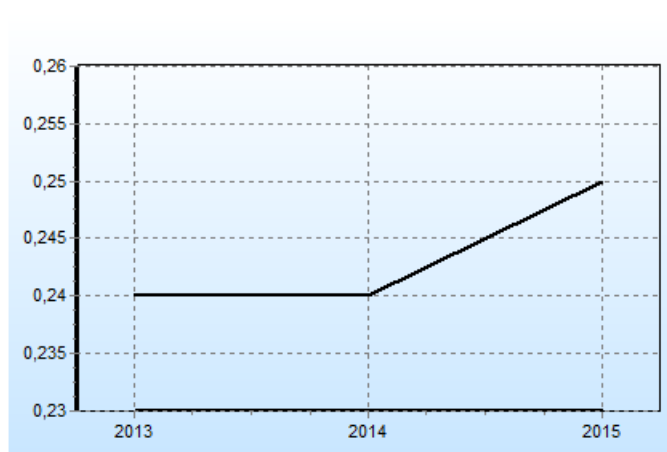
2.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2015 da confrontare con quello degli anni precedenti.



INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2013	2014	2015
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	0,24	0,24	0,25

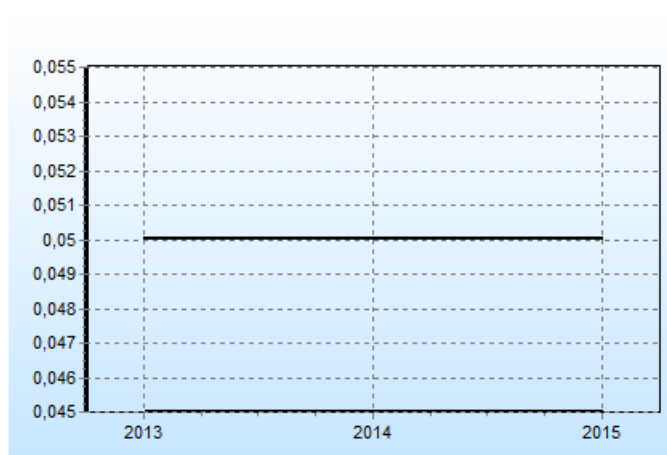
2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2013 - 2015.



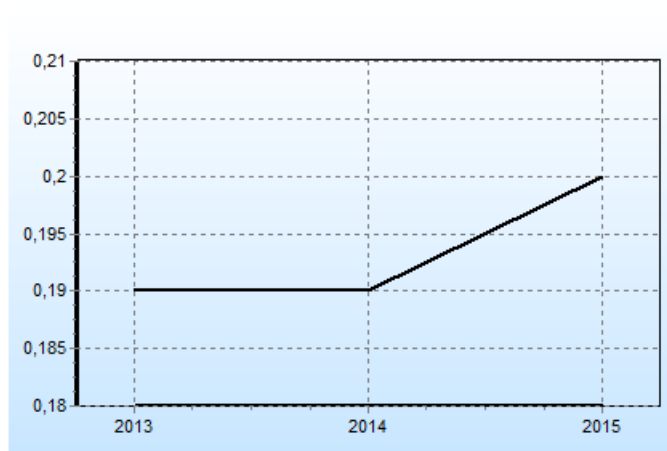
INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2013	2014	2015
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,05	0,05	0,05

2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2015 ed ai due precedenti (2013 e 2014):



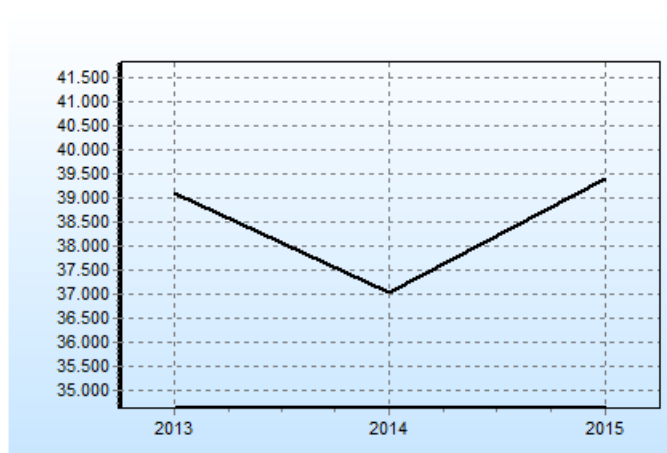
INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2013	2014	2015
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,19	0,19	0,20

2.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2015 oltre che agli anni 2013 e 2014.



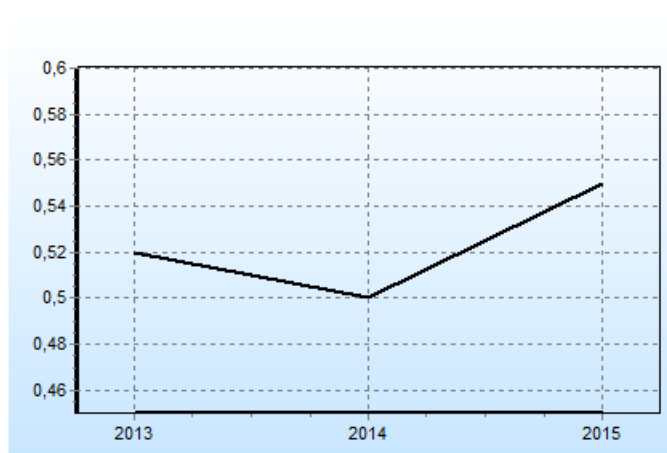
INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2013	2014	2015
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	39.101,44	37.025,19	39.412,36

2.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2015 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2013 e 2014.



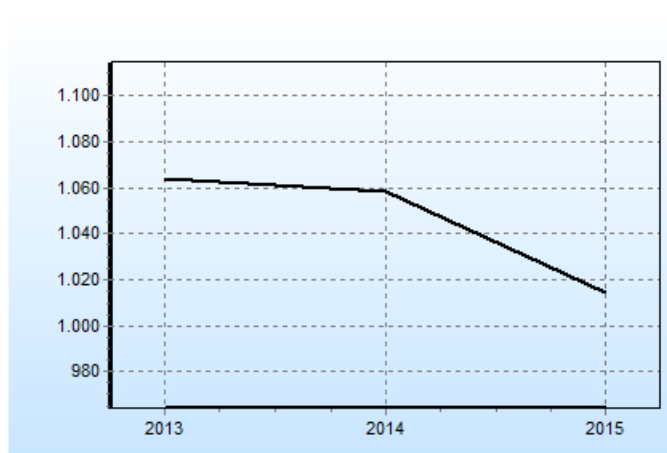
INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2013	2014	2015
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,52	0,50	0,55

2.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2015, 2014 e 2013.

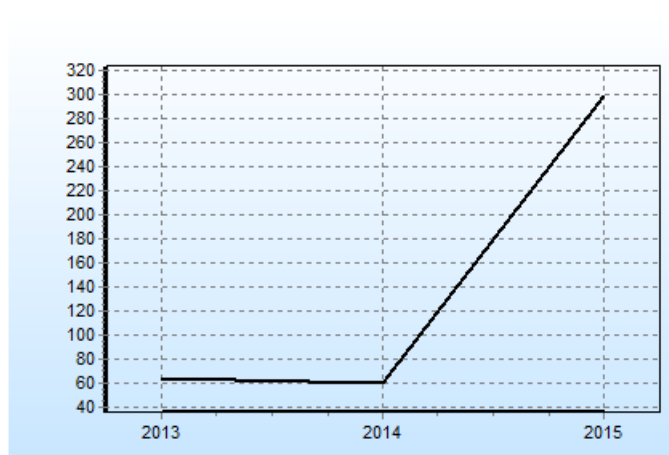


INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2013	2014	2015
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$	1.064,11	1.058,46	1.014,18

2.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2015 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2013 e 2014.



INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2013	2014	2015
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	63,52	59,72	298,84

2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

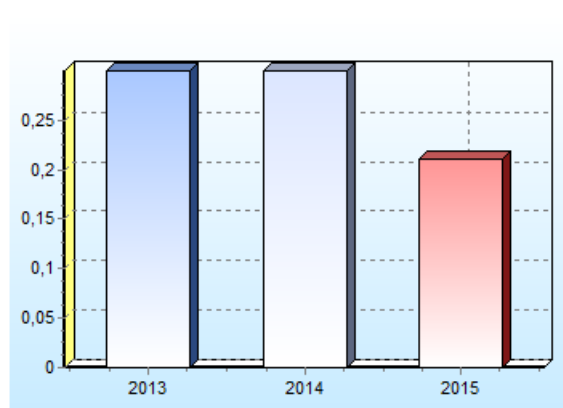
2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

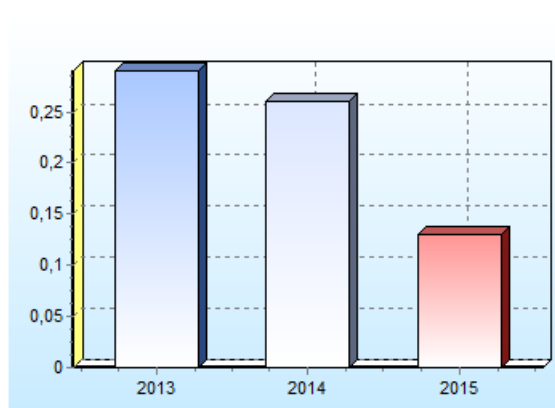
Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI



INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI

	2013	2014	2015
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,30	0,30	0,21

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI

	2013	2014	2015
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,29	0,26	0,13

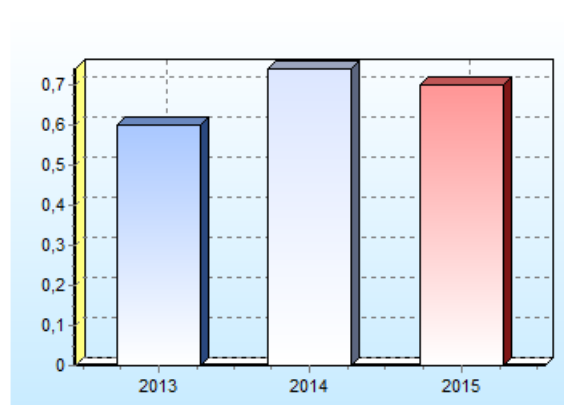
2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

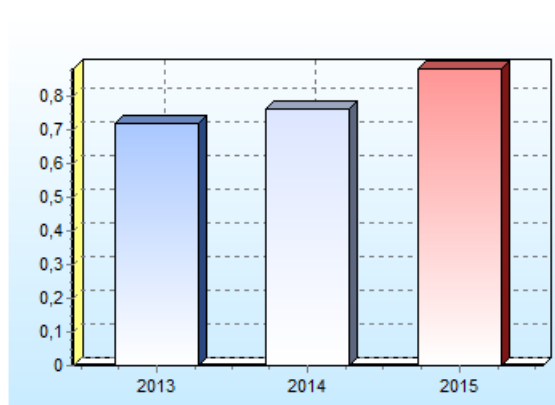
In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE



VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2013	2014	2015
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,60	0,74	0,70

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2013	2014	2015
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,72	0,76	0,88

3 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono, ripresentando una classificazione proposta nel certificato al Conto del bilancio, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

3.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

3.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.



Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori

alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: ANALISI DEI SERVIZI DOM. INDIV.LE	ENTRATA 2015 (a)	SPESA 2015 (b)	RISULTATO 2015 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Asili nido	284.404,20	284.404,20	0,00	100,00
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	2.269,20	11.960,40	-9.691,20	18,97
> Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	24.782,89	182.036,48	-157.253,59	13,61
> Musei, gallerie e mostre	534.726,12	560.807,38	-26.081,26	95,35
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	141.838,89	314.814,41	-172.975,52	45,05
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	465.569,34	465.569,34	0,00	100,00
> Mercati e fiere attrezzate	83.437,73	109.302,52	-25.864,79	76,34
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi a domanda individuale	1.349.673,07	1.397.769,64	-48.096,57	96,56
TOTALE	2.886.701,44	3.326.664,37	-439.962,93	

L'analisi delle risultanze nel triennio 2013 - 2015 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

SERVIZI A DOMANDA INDIV.LE TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2013	SPESA 2013	ENTRATA 2014	SPESA 2014	ENTRATA 2015	SPESA 2015
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Asili nido	250.493,00	270.162,04	298.151,07	296.380,34	284.404,20	284.404,20
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	2.733,00	11.820,40	2.966,84	13.326,93	2.269,20	11.960,40

Comune di CARBONIA (CI)

> Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	5.150,00	151.650,55	2.781,00	132.778,56	24.782,89	182.036,48
> Musei, gallerie e mostre	591.989,46	596.847,49	637.860,33	665.332,85	534.726,12	560.807,38
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	37.478,25	275.511,57	22.449,98	111.529,29	141.838,89	314.814,41
> Mattatoi pubblici	39.107,20	0,00	39.459,91	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	481.449,24	496.740,61	472.873,78	552.551,04	465.569,34	465.569,34
> Mercati e fiere attrezzate	91.883,51	111.173,33	80.000,00	109.859,97	83.437,73	109.302,52
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi a domanda individuale	1.275.732,19	1.363.359,68	1.523.615,38	1.529.336,01	1.349.673,07	1.397.769,64
TOTALE	2.776.015,85	3.277.265,67	3.080.158,29	3.411.094,99	2.886.701,44	3.326.664,37

3.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.



Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Allegato A**AVANZO VINCOLATO AL 31/12/2014**

tipologia vincolo	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	
FV- Legge	(Rendiconto 2014) Discarica da piano fin.mancato impegno cap.983.5-Fondo per il post esercizio	90.000,00
FV- Legge	(Rendiconto 2014) Discarica da piano fin.mancato residui cap.980.19 ann.2011 e 2012 e 980.25 ann.2013	6.787,21
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2014) Risparmi su costituzione ufficio PLUS	15.479,09
FV- Legge	(Rendiconto 2014) Fondo per il lavoro straordinario dipendenti	40.288,48
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2014) Eccedenza cap.95.41/E Fin. Ras per progetti personalizzati ritornare a casa	31.430,64
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2013) Risparmi su POR MIS. 3.4 PER CENTRO SERVIZI INSERIMENTO LAVORATIVO (cap. 105.13/e e 1105.19/S)	3.836,27
FV- Legge	(Rendiconto 2013) DISCARICA - Fondo accantonamento per post esercizio (cap. 980.8-980.9-980.19 ann. 2010-2011)	29.068,72
FV- Legge	(Rendiconto 2013) Fondo dirigenti	27.640,54
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2012) ISTITUZIONE RETE PUBBLICA ASSISTENTI (BADANTI) (cap. 1105.25/s)	4.860,58
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2012) Risparmi RAS leggi di settore: L.R. 8/99-15/92-11/85-43/83- annualità 2010	107.788,86
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2012) RAS risparmi su programmazione PLUS (cap. 1100.19/s)	12.981,69
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2012) Risparmi su POR Misura 3.4 Centro servizi inserimenti lavorativi -annualità 2011 (cap. 1105.19/s)	3.836,27
FV- Legge	(Rendiconto 2012) DISCARICA accantonamento premialità/penalità (cap. 983.2/s- ex 191.05/E e 981.1/S)	83.063,32
FV- Legge	(Rendiconto 2011) Fondo straordinario dipendenti	14.698,87
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2011) RAS risparmi su progetto inclusione sociale prendere il volo	15.703,67

FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2011) Risparmi RAS leggi di settore: L.R. 8/99-15/92-11/85-43/83- annualità 2010 a seguito det. SS. 138 del 21/06/2011	16.117,68
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2011) Risparmi su POR Misura 3.4 Centro servizi inserimenti lavorativi -annualità 2011	8.432,96
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2011) Risparmi su Progetto obiettivo attività domiciliare annualità 2005	90.000,00
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2011) Risparmi su Finanziamento RAS L.R. 431/98 per contributi canoni di locazione	16.417,65
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) CONTRIBUTO PROVINCIA SCUOLA DI MUSICA- (V.CAP. 110.24-A.S. 2008/2009)	17.518,40
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) SPESE PER GESTIONE SBIS - D.R.P.348/79 (V. 80.5/E)	8.165,51
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) RAS risparmi su programmazione PLUS	69.157,07
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) Finanziamento RAS per progetto inclusione sociale PRENDERE IL VOLO	6.800,00
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) CONTRIBUTO PROVINCIA PER MINORI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE (V.CAP.105.15/E)	4.890,03
FV- Legge	(Rendiconto 2009) Fondo straordinario dipendenti	10.094,49
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2009) RAS L.R. 37/98 art. 19 - ann. 2002	1.814,42
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2009) RAS risparmi su programmazione PLUS	16.178,89
TOTALE AVANZO VINCOLATO DI PARTE CORRENTE		753.051,31
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DI PARTE INVESTIMENTI		
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2014) L.R. 37/98 ann. 2000	6.756,22
FV- Legge	(Rendiconto 2013) DISCARICA - Fondo Accantonamento discarica per crediti di dubbia esigibilità (cap.1919.10/S)(non utilizzabile fintanto che non si verificano gli incassi dei crediti- vedi € 990.859,52 accantonati nel fcde)	505.326,46
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2013) APQ MOBILITA' - DEL. CIPE 20/04 DET. RAS 369 DEL 30/05/06 - REAL. CENTRO/STAZ. INTERMODALE PASSEGG. CARBONIA - cap. 226.51/E e 1716.8/S)	24.600,00
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2012) MAGGIORI RISCOSSIONI IVA DA COMUNITA' MONTANA DA DESTINARSI A LAVORI DA SVOLGERE IN DISCARICA (cap.1919.9/s e 235.7/e)	2.718,75

FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2012) TRASF. COMUNITA' MONTANA/RAS PER REALIZZAZIONE RECUPERO ENERGETICO BIO-GAS (cap. 1920.3/s-228.4/e)	9.915,54
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2012) POR FESR 2007/13-ASSE II O.O.2.2.2 LINEA ATTIVITA' F. NELLA VITA E NELLA CASA (cap. 224.90/e)	21.945,00
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2011)DECRETO R.A.S. Ass. P.I., Beni Cult., Informaz. Spett. e Sport n° 4381 Del 23/12/1999- Museo Villa Sulcis	4.910,92
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2011) Det. R.A.S. Ass.to P.I., Beni Cult., Informaz. Spett. e Sport, n° 4320 del 03/12/2003 -REALIZ. NUOVE GALLERIE MINERARIE COMPL. MUSEO DEL CARBONE (MANUFATTO)	11.479,59
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2011) L.R. 37/98 ANNUAL. 2003 - COF. POR MIS. 2.1 - COMPLETAM. TEATRI CENTR. E BACU ABIS/P.ZZA MARMILLA/ARENA MIRASTELLE	8.063,64
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2011)-Det. Del Dir. Serv. Di Programm. Soc. e dei Supp. Alla Dir. Gen. N° 172/4480 del 15/04/2008- LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN MICRONIDO AZIENDALE	2.036,87
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) MUTUO L.R. 37/98 ANNUAL. 1999 – art.19	15.685,47
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) L.R. 37/98 ANNUAL. 2000- art. 19	295,76
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) L.R.37/98 ANNUAL. 2002 art. 19	9.556,40
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) L.R.37/98 ANNUAL. 2003 -art. 19	59.529,16
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) L.R.37/98 ANNUAL. 2004 -art. 19	7.576,83
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 5.1 – PROG. RINASCITA: REALIZZAZ. FRONT-OFFICE PALAZZO COM.	3.046,02
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 3.12 – RISTRUTTURAZIONE CENTRO PER L'IMPIEGO: UFFICIO DI COLLOC. VIA DALMAZIA	142,56
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) FIN. POR MIS. 2.2 – D.A.P.I. N° 2040/2003 PIT ASSE II – ALLESTIM. LAMPISTERIA E REALIZZ. SISTEMA INFORM.	43.055,88
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – DET. 1041/2005 – PIT CA - VALORIZZAZ. EX MIN. SERBARIU: "OPERE AL SERV. DEI FABBRICATI"	8.684,67
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – DET. RAS 1358/2005 – COMPLETAM. ALLESTIM. EX LAMPISTERIA	3.705,09
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - det. 16496/det/538/2008 LAV. DI REALIZZ. IMPIANTI SOLARI INTEGR. NELLE STRUTT. E NELLE COMP. EDILIZ. SC. ELEM. VIA LIGURIA	1.157,35
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - det. 16496/det/538/2008 LAV. DI REALIZZ. IMPIANTI SOLARI INTEGR. NELLE STRUTT. E NELLE COMP. EDILIZ. SC. ELEM. VIA MAZZINI	520,71

FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - D.A.P.I. N° 12/I.4.3/2007 LAV. DI MESSA A NORMA AULE SPEC/IMP. SPORT/LOC. X ATTIV. SPORT/SC.. MEDIA VIA DALMAZIA	271,60
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - det. 16496/det/538/2008 LAV. DI REALIZZ. IMPIANTI SOLARI INTEGR. NELLE STRUTT. E NELLE COMP. EDILIZ. SC. MEDIA VIA DELLA VITTORIA	915,02
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - det. 16496/det/538/2008 LAV. DI REALIZZ. IMPIANTI SOLARI INTEGR. NELLE STRUTT. E NELLE COMP. EDILIZ. SC. MEDIA VIA BALILLA	520,71
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.1. - DET. 1565/2005 – COMPLETAM. MUSEO VILLA SULCIS E REALIZZ. DEPOSITO E CENTRO DI REST. ARCHEOLOGICO	59.853,65
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.1. - DET. 1565/2005 – MUSEO PALEONTOLOGICO VILLA SULCIS	36.755,12
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – DET. R.A.S. N° 4320/2003– RECUPERO GRANDE MINIERA DI SERBARIU – MANUFATTO	7.008,51
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – DET. R.A.S. N° 4320/2003 – RECUPERO GRANDE MINIERA DI SERBARIU – ALLESTIMENTO	29.101,21
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – D.A.P.I. N° 1358/2005 – OTTIMIZZAZIONE PIT CA2 – RESTAURO DIREZ. E UFFICI AMM.VI EX MINIERA SERBARIU	10.207,90
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR ASSE II MIS. 2.3 – PROT. D'INTESA COMUNE/REGIONE – RISTRUTTURAZ. EDIF. EX TORNERIE E FORGE DA ADIBIRE A SIST. BIBLIOTEC. INTERURBANO	1.085,13
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 4.20 – DET. R.A.S. N° 184/2005 PER STRADA RURALE S'OMU BECCIA	5.493,58
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - DECRETO C.G. N° 494/1993 COSTRUZIONE PARCHEGGIO EX ARENA SUPERCINEMA	22.629,54
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.1 – DET. R.A.S. N° 1565/2005 – RIQUALIFICAZ. AREA MEDAU SA GRUTTA IN LOC. CANNAS DI SOTTO	25.280,31
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) L.R. 29/98 – DET. 273/CS/2003 ADEG. MERC. CIV./P.ZZA RINASCITA E CIUSA/PALAZZO COM ECC.	2.056,84
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 5.1 – DET. R.A.S. 727/CS/2005– ECOLOGIE DEL TRAFFICO: RIQUALIFICAZ. ASSE ATTREZZ. X ACCESSO SOSTEN. A CITTA' DI FONDAZ.	63.356,98
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) FIN. R.A.S. - ORDIN. COMM. GOVERN. N° 357/2003 POR ASSE 1, MIS. 1.1 – RIFAC. RETE IDRICA CITTADINA VI LOTTO ESEC.	53.844,96
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) FIN. AUTOR. D'AMBITO – Comunicaz. Del 25/11/2004 FONDI POR MIS. 1.1 – P.O.T. ANNUAL. 2004 ID 114 – LAV. DI ADEG. SIST. DEPUR. A SERV. DEL CENTRO ABIT. CORTOGHIANA	1.585,51
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 5.2 – DET. R.A.S. N° 32/2008– REALIZZAZ. CENTRO LOC. UNITARIO SERV. PER PERS. CON DISABILITA'	8.883,91
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 5.2 – DET. R.A.S. N° 819/2004 – RISTRUTT/RIFUNZ. DOPOLAV. PIAZZA 1° MAGGIO E LOCALI GENNA CORRIGA	12.664,37

FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2010) POR MIS. 2.2 – D.A.P.I. N° 2040/2003– PIT ASSE II – STUDIO DI FATTIBILITA'	7.518,88
FV- Legge	(Rendiconto 2010) Alienazione Aree PEEP	30.000,00
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2009) L.R. 7/2000 ART. 5- Fondo sociale annualità 2005	1.000,00
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2009) Ristrutturazione chiesa Cortoghiana - DET. ASS.TO LL.PP. 1461/S.E.P. 1 DEL 31/12/2002	3.795,89
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2009) Completamento Museo archeologico villa Sulcis - D.A.P.I. N° 2913 DEL 11/11/1995 e D.A. N° 3358 DELL'11/11/2002 (P.I.A. 96 DECRETO N° 3916 DEL 31/12/1996)	15.451,66
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2009) Prot. 5500 AG 758/2000 Piano d'azione mediateca 2000	17.021,65
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2009) L.R. 37/98 - Art. 19 - ANN. 2001	446,24
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2009) Lavori dissesto geologico Bacu Abis -D.D.SAP/LL.PP. N° 466 DEL 26/07/2000	23.052,86
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2009) Rifacimento rete idrica Cortoghiana – DET. RAS N° 755 DEL 15/07/2003	2.621,90
FV- Trasferimenti	(Rendiconto 2008) L.R. 37/98 ART. 19, ANNUALITÀ 2004	2.723,12
TOTALE AVANZO VINCOLATO DI PARTE INVESTIMENTI		1.195.855,94
TOTALE AVANZO VINCOLATO		1.948.907,25

AVANZO VINCOLATO

FV- Legge e principi contabili 836.968,09

FV- Trasferimenti 1.111.939,16

FV- Mutui

FV-Attribuiti ente

TOTALE 1.948.907,25

AVANZO VINCOLATO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO AL 1/1/2015

CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO STORNO	IMPORTO VINCOLO	TIPOLOGIA VINCOLO
305.4	ISTAT- CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE (V.CAP.60.12/E- NEL 2012 125.10)	-1.188,70	866,64	FV- Legge
305.4	ISTAT- CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE (V.CAP.60.12/E- NEL 2012 125.10)	-213,63		
305.4	ISTAT- CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE (V.CAP.60.12/E- NEL 2012 125.10)	-1.343,76		
305.4	ISTAT- CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE (V.CAP.60.12/E- NEL 2012 125.10)	-274,98		
315.2	FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO ETC.	-25,24	25,24	FV- Legge
315.2	FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO ETC.	-689,81	689,81	FV- Legge
315.2	FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO ETC.	-44.497,92	44.497,92	FV- Legge
315.10	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO TURNO E REPERIBILITA'	-9.330,58	2.781,76	FV- Legge
315.12	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO RESPONSABILITA' E MANEGGIO VALORI	-1,16	1,16	FV- Legge
315.12	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO RESPONSABILITA' E MANEGGIO VALORI	-121,76	121,76	FV- Legge
315.12	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO RESPONSABILITA' E MANEGGIO VALORI	-3.536,84	3.536,84	FV- Legge
315.12	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO RESPONSABILITA' E MANEGGIO VALORI	-2.684,35	1.284,35	FV- Legge
685.3	SPESE SBIS CON CONTRIBUTO COMUNI (NEL 2012 ANCHE 80.11 PER 67979,89- V.110.6/E+110.19/E)	-5.070,48	5.070,48	FV- Trasferimenti
740.10	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER REALIZZAZIONE PROGETTO ARCHEOMEDSITES - V.CAP. 64.2/E	-0,06	0,06	FV- Trasferimenti
810.1	MANIF. SPORT. CONTRIBUTO ENTI (V. 110.12/E)	-204,45	204,45	FV- Trasferimenti
900.12	AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO ANNUALITA' 2009 (VEDI CAP. 90.7/E)	-6.343,16	6.343,16	FV- Trasferimenti
900.13	FINANZ.RAS INTERVENTI DI AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO AREE INTERESSATE FORME GRAVI DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE ANNUALITA' 2010 (VEDI 90.8/E)	-1.989,74	1.989,74	FV- Trasferimenti

900.14	FINANZ.RAS INTERVENTI DI AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO AREE INTERESSATE FORME GRAVI DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE ANNUALITA' 2011 (VEDI CAP 90.9/E)	-17.401,49	42,63	FV- Trasferimenti
979.3	FINANZ.INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DI RIFIUTI URBANI. FONDO PER INTERVENTI AMBIENALI-PROGETTO ECOBEBE (V.CAP.100.4/E)	-19.517,77	19.517,77	FV- Trasferimenti
980.13	MANUTENZIONI E RIDUZIONE COSTI CONFERIMENTO IN DISCARICA - FINANZ.PROVENTI VENDITA ENERGIA ELETTRICA. VEDI CA. E/204.12(SERVIZIO RIL.IVA)	0,00	614,32	FV- Legge
980.14	SPESE VARIE DISCARICA RSU VEDI CAP E/191.4(SERV. RILEVANTE AI FINI IVA)	0,00		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	-147,08		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	-104,32		
980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	-1.400,00		

980.19	COSTI DI GESTI.COM.LE DEL SITO DELLA DISCARICA (FORN.SERV.-FIDEIUSS.-ASSICUR.ECC.(V.CAP. 191.1 - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.20	COSTI DI STRUTTURA - GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRETTAMENTO (V.CAP. 191.1/E - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.20	COSTI DI STRUTTURA - GESTIONE DELL'IMPIANTO DI PRETTAMENTO (V.CAP. 191.1/E - NEL 2010 CAP. 191.8/E)(serv. ril.iva)	0,00		
980.25	GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA (V.CAP.191.08/S)	0,00		
980.25	GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA (V.CAP.191.08/S)	0,00		
980.25	GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA (V.CAP.191.08/S)	0,00		
980.25	GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA (V.CAP.191.08/S)	0,00		
980.25	GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA (V.CAP.191.08/S)	0,00		
980.25	GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA (V.CAP.191.08/S)	0,00		
980.25	GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA (V.CAP.191.08/S)	0,00		
980.25	GESTIONE POST-OPERATIVA DISCARICA (V.CAP.191.08/S)	0,00		
1095.10	FIN. RAS PER PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE "PRENDERE IL VOLO" (V.CAP. 95.29/E)	-45.325,19	45.325,19	FV- Trasferimenti
1130.10	RAS L.R.241/06 TRASFERIMENTI PER INSERIMENTI LAVORATIVI DETENUTI A SEGUITO INDULTO (VEDI CAP. E/95.27)	-15.189,24	10.189,24	FV- Trasferimenti
1130.10	RAS L.R.241/06 TRASFERIMENTI PER INSERIMENTI LAVORATIVI DETENUTI A SEGUITO INDULTO (VEDI CAP. E/95.27)	-2.183,33	2.183,33	FV- Trasferimenti
TOTALE VINCOLO CORRENTI			145.285,85	
CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO STORNO	IMPORTO VINCOLO	TIPOLOGIA VINCOLO
1474.2	L.R. 37/98, ART. 19 - ANNUALITA' 2002 - AIUTI "DE MINIMIS" (V.CAP. 226.29/E)	-46.486,56	46.486,56	FV- Trasferimenti
1474.4	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2001- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.10/E)	-12.235,97	3.550,97	FV- Trasferimenti

1474.4	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2001- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.10/E)	-6.987,73	6.987,73	FV- Trasferimenti
1474.5	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2002- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.11/E)	-17.407,16	17.407,16	FV- Trasferimenti
1474.5	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2002- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.11/E)	-1.807,39	1.807,39	FV- Trasferimenti
1474.5	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2002- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.11/E)	-12.337,11	12.337,11	FV- Trasferimenti
1474.5	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2002- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.11/E)	-4.113,74	4.113,74	FV- Trasferimenti
1474.5	L.R. 37/98- ANNUALITA' 2002- RIASSEGNAZIONI DE MINIMIS (240.11/E)	-53.575,48	37.052,16	FV- Trasferimenti
1474.6	RAS-L.R.37/98 ART.19- ANN.2005- DE MINIMIS (V. E/226.31)	-154.817,42	154.817,42	FV- Trasferimenti
1474.7	L.R. 37/98 ANNO 2006 - VEDI CAP. E/226.10-URBANIZZ.PIP E COLLEGAMENTO ROTATORIA S.S.126 E PIP	-19.001,93	19.001,93	FV- Trasferimenti
1474.8	RAS - L.R. 37/98 ART. 19 RIASSEGNAZIONE DE MINIMIS - ANNUALITA' 2005 (VEDI CAP.E/240.19)	-3.249,66	3.249,66	FV- Trasferimenti
1475.32	LAVORI DI REALIZZAZIONE ALLOGGI GIOVANI COPPIE IN AGGIUNTA A LAVORI 25 ALLOGGI V.CAP.1796.2/S (V..205.15/E)	-51.039,34	51.039,34	FV- Trasferimenti
1475.47	COSTRUZIONE NUOVE CASE (FINANZIAMENTO RAS) (V. 225.109/E)(NEL 2009 AV.VINC.INVEST.IL CAP DI ENTRATA E' SEMPRE 225.109)	-129,38	129,38	FV- Trasferimenti
1475.47	COSTRUZIONE NUOVE CASE (FINANZIAMENTO RAS) (V. 225.109/E)(NEL 2009 AV.VINC.INVEST.IL CAP DI ENTRATA E' SEMPRE 225.109)	-550,00	550,00	FV- Trasferimenti
1556.15	LAVORI RISTRUTT./ADEG.NORMATIVA VIGENTE SC.ELEM.V.MAZZINI II LOTTO(V.CAP.226.6/E E AVANZO)	-48.906,85	48.906,85	FV- Trasferimenti
1556.19	LAVORI URGENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI V.ROMA (V.CAP.226.23/E)	-16.154,89	16.154,89	FV- Trasferimenti
1576.2	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA VIA DANTE (VEDI CAP. 230.8/E)	-68.806,08	68.806,08	FV- Trasferimenti
1616.4	PO FERS 2007/2013 ASSE IV OB.O. 4.2.3.a-INTER.MIGLIOR. COLLEZIONI E STRUTTURE-AD.INNOVATIVI-MUSEO PALEOAMB. SULCITANI E.A.MARTEL(C.226.86/E)	-3.659,37	3.659,37	FV- Trasferimenti
1676.6	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER IMPIANTO SOLARE PISCINA COMUNALE (V. 220.20/E)	-5.659,86	5.659,86	FV- Trasferimenti
1696.3	COMPLETAMENTO PALASPORT II° LOTTO (V.CAP.226.12/E)	-145.261,55	145.261,55	FV- Trasferimenti
1706.22	REALIZZAZIONE DELLE ROTATORIE LUNGO LA SS 126 (V. CAP.226.69/E)	3.053700,75	46.086,67	FV- Trasferimenti

1706.56	PSR 2007-2013 MISURA 125: LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' RURALE E FORESTALE (V.CAP. 227.32/E)	-153.505,20	76.752,75	FV- Trasferimenti
1707.17	LAVORI DI RIFUNZIONAMENTO DELLA VIA DEI MINATORI (PRESSI AREA COMMERCIALE STADIO COMUNALE) (V.CAP. 246.21/E- NEL 2012 V.226.92/E)	-3.299,28	3.299,28	FV- Trasferimenti
1707.22	COF.BIKE SHARING ASSOCIATI A SISTEMI DI ENERGIE RINNOVABILI E PENSILINE FOTOVOLTAICHE (V.1707.21/S- entrata f/do unico inv. 222.1)	-111,08	111,08	FV- Trasferimenti
1707.22	COF.BIKE SHARING ASSOCIATI A SISTEMI DI ENERGIE RINNOVABILI E PENSILINE FOTOVOLTAICHE (V.1707.21/S- entrata f/do unico inv. 222.1)	-18,23	18,23	FV- Trasferimenti
1707.23	COFINANZIAMENTO LAVORI DI RIFUNZIONAMENTO DELLA VIA DEI MINATORI (PRESSI AREA COMMERCIALE STADIO COMUNALE) (V.1707.17/S- CAP. E 237.01)	-714,82	714,82	FV- Legge
1716.8	RAS - CENTRO STAZIONE INTERMODALE PASSEGGERI CARBONIA. VEDI CAP. E/226.51)	-54.600,30	54.600,30	FV- Trasferimenti
1756.8	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN CITTA' E FRAZIONI (V.CAP. 245.45/E)	-20.611,80	20.611,80	FV- Mutui
1756.10	PROG.OPER.REG.LE FERS 2007-2013 ASSE III ENERGIA- LAVORI RIQUAL.ADEG.EFFIC.ENERG.IMPIANTI ILLUM.PUBBLICA CARBONIA(V.CAP.227.16/E)	-3.148,70	3.148,70	FV- Trasferimenti
1766.3	OPERE URBANIZ.VINC.DALL'ENTRATA(ART.16 DL786/1981) A MIGLIORAMENTO AREE SU CUI SONO REALIZZATI INTERV.A NORMA LEGGI INDICATE ART.16C.1 786/8	-1.559,14	1.559,14	FV- Legge
1766.3	OPERE URBANIZ.VINC.DALL'ENTRATA(ART.16 DL786/1981) A MIGLIORAMENTO AREE SU CUI SONO REALIZZATI INTERV.A NORMA LEGGI INDICATE ART.16C.1 786/8	-36.261,71	36.261,71	FV- Legge
1766.3	OPERE URBANIZ.VINC.DALL'ENTRATA(ART.16 DL786/1981) A MIGLIORAMENTO AREE SU CUI SONO REALIZZATI INTERV.A NORMA LEGGI INDICATE ART.16C.1 786/8	-1.489,20	1.489,20	FV- Legge
1776.14	LAVORI DI RIORDINO VIABILITA' MEDADEDDU E OPERE DI URBANIZZAZIONE BACU ABIS (APPLIC.AVANZO DEVOLUZIONE MUTUI)	-10.646,92	5.479,72	FV- Mutui
1796.8	RAS CONTRIBUTO PER REDAZIONE P.P. ZONA A (CAP.25.62/E)	-14.825,07	14.825,07	FV- Trasferimenti
1796.8	RAS CONTRIBUTO PER REDAZIONE P.P. ZONA A (CAP.25.62/E)	-6.477,76	6.477,76	FV- Trasferimenti
1796.8	RAS CONTRIBUTO PER REDAZIONE P.P. ZONA A (CAP.25.62/E)	-7.484,92	7.484,92	FV- Trasferimenti
1796.19	L.R. 37/98-ANN.2004-COF.POR CONTRATTI QUARTIERE II-RIQUAL.LOTTO B V.SICILI (V.CAP.226.7/E)	-208.560,10	208.560,10	FV- Trasferimenti
1796.32	COF. LR 37/98-ANNUAL.2003-PER POR MIS.2.1-SA GROTTA LOC.CANNAS DI SOTTO(V.22630/E E 1796.9	-8.267,98	8.267,98	FV- Trasferimenti

1796.33	CONTRATTO DI QUARTIERE II-I INTERVENTO (V.CAP.226.48/E)	-512.198,17	335.987,72	FV- Trasferimenti
1796.34	CONTRATTO DI QUARTIERE II-II INTERVENTO (V.CAP. 226.49/E)	-440.053,66	304.958,39	FV- Trasferimenti
1796.36	COF.CONTRATTO QUARTIERE I INTERVENTO PER ADEGUAMENTO CANALE GUARDIA (AVANZO LIBERO)	-2.705,40	2.705,40	FV- Legge
1796.36	COF.CONTRATTO QUARTIERE I INTERVENTO PER ADEGUAMENTO CANALE GUARDIA (AVANZO LIBERO)	-2.579,90	2.579,90	FV- Legge
1796.36	COF.CONTRATTO QUARTIERE I INTERVENTO PER ADEGUAMENTO CANALE GUARDIA (AVANZO LIBERO)	-80.834,49	80.834,49	FV- Legge
1796.36	COF.CONTRATTO QUARTIERE I INTERVENTO PER ADEGUAMENTO CANALE GUARDIA (AVANZO LIBERO)	-15.190,00	15.190,00	FV- Legge
1797.6	L.R. 29/98 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI CENTRI STORICI" - BANDO DOMOS 2006 (V.CAP. 227.03/E)	-139.034,08	139.034,08	FV- Trasferimenti
1797.8	BANDO BIDDAS: ATTUAZIONE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE (V.CAP. 227.30/E)	-8.964,53	8.964,53	FV- Trasferimenti
1797.8	BANDO BIDDAS: ATTUAZIONE PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE (V.CAP. 227.30/E)	-43.611,48	43.611,48	FV- Trasferimenti
1797.9	BANDO BIDDAS: ATTUAZIONE PROG.DI RIQUALIF.-COF.COM.(V.1797.8/S E 250.16)NEL 2013 APPL. AV.VINC.DEVOL.MUTUI+32644,58 PIP+29955,77 LIBERI	-14.423,77	14.423,77	FV- Trasferimenti
1797.9	BANDO BIDDAS: ATTUAZIONE PROG.DI RIQUALIF.-COF.COM.(V.1797.8/S E 250.16)NEL 2013 APPL. AV.VINC.DEVOL.MUTUI+32644,58 PIP+29955,77 LIBERI	-794,22	794,22	FV- Trasferimenti
1866.18	L.R. 8/2004 ART. 2 C.6 - CONTRIBUTI ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI ALLA NUOVA PIANIFICAZIONE REGIONALE - VEDI CAP. 224.77/E	-28.968,58	28.968,58	FV- Trasferimenti
1870.5	FINANZIAMENTO RAS PER CONTRATTO DI QUARTIERE II- TRASFERIMENTO SOMME EX IACP (V.CAP.226.50/E)	2689.221,18	2.689.221,18	FV- Trasferimenti
1919.7	P.O. FESR 2007-2013 ASSE IV OBIET. OPERATIVO 4.1.4-SEZIONE DI MATURAZIONE PER LA PRODUZIONE DI COMPOSTAGGIO (V.CAP. 224.54/E(serv. ril.iva)	-310.323,36	1.466,88	FV- Trasferimenti
1919.9	MAGGIORI RISCOSSIONI IVA DA COMUNITA' MONTANA DA DESTINARSI A LAVORI DA SVOLGERE IN DISCARICA (V. 235.7/E)(serv. ril.iva)	-106.240,22	106.240,22	FV- Legge
1919.9	MAGGIORI RISCOSSIONI IVA DA COMUNITA' MONTANA DA DESTINARSI A LAVORI DA SVOLGERE IN DISCARICA (V. 235.7/E)(serv. ril.iva)	-785,24	785,24	FV- Legge
1919.15	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO ACCANTONAMENTI DISCARICA PER POST MORTEM (SERV. RIL. IVA)	-532.318,19	87.318,19	FV- Legge
1919.16	ACCANTONAMENTI DISCARICA PER POST MORTEM FINANZIATI CON PIANO FINANZIARIO (V.CAP. 191.08/E)SERV. RILEV. IVA	-268.980,20	268.980,20	FV- Legge

Comune di CARBONIA (CI)

1919.18	FINANZIAMENTO RAS PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER ECOCENTRI (V.CAP. 224.92/E)	-25.000,00	25.000,00	FV- Trasferimenti
1919.19	GESTIONE R.U. COPERTURA DISCARICA SA TERREDDA (VEDI CAP. 227.35/E)	2500.000,00	2.500.000,00	FV- Trasferimenti
1926.1	RAS- RISANAMENTO EX DISCARICA RR.SS.UU. (V. 225.24/E)	-15.456,76	15.456,76	FV- Trasferimenti
1926.1	RAS- RISANAMENTO EX DISCARICA RR.SS.UU. (V. 225.24/E)	-5.579,56	5.579,56	FV- Trasferimenti
1926.3	LLRR.N. 30/89-N. 33/98-N. 4/06 - CONTRIBUTO PER RECUPERO AMBIENTALE DI AREE INTERESSATE DA ATTIVITA' ESTRATTIVE DISMESSE (V.CAP. 224.79/E)	-182.973,40	182.973,40	FV- Trasferimenti
1926.4	COFIN.CONTRIBUTO RECUPERO AMBIENTALE AREE INTERESSATE DA ATT.ESTRATTIVE DISMESSE(APPL.AV.VINC.DEVOL.MUTUI REND. 2009X€ 214225,23-RESTO AV.LI	-28.122,50	28.122,50	FV- Legge
1926.5	CONTR. PER BONIFICA E SMALTIMENTO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO NEGLI EDIFICI DI PROP. PUBBLICA (CAP. 224.91/E)	-100.020,00	20.274,76	FV- Trasferimenti
1926.6	CONTR.PROV.PER BONIFICA E SMALTIMANETO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO NEGLI EDIFICI PROP.PUBBLICA (CAP. 233.1/E)	-7.373,74	2.949,50	FV- Trasferimenti
1946.1	AGENZIA ENERGETICA-FINANZ.AZIONE DI PIANIF.ENERGETICA E DI IMPIANTI- (V.220.5/E)	-2.525,38	2.525,38	FV- Trasferimenti
1946.1	AGENZIA ENERGETICA-FINANZ.AZIONE DI PIANIF.ENERGETICA E DI IMPIANTI- (V.220.5/E)	-5.250,00	5.250,00	FV- Trasferimenti
1989.6	.R. 5/2007 - ADEG. E RISTRUTT. LOCALI DA DEST. A SEZ. INTEG. DI MICRO NIDO AZIENDALE TRA IL COMUNE DI CARBONIA E ASL.(VEDI CAP. E/226.82)	-3.634,60	3.634,60	FV- Trasferimenti
1989.7	FIN.RAS PER INTERVENTO RECUPERO E RIUSO EDIFICIO CENTRO GIOVANI POLIVALENTE INFORMAGIOVANI (V.CAP. 224.78/E)	-18.646,19	18.646,19	FV- Trasferimenti
1991.6	CAMPO NOMADI 2° MODULO (E 225.89)	-150.000,00	150.000,00	FV- Trasferimenti
2055.9	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA STRADA INTERNA AL PIP PARALLELA ALLA SS 126 (V. CAP.226.73/E)	-23.880,72	23.880,72	FV- Trasferimenti
TOTALE VINCOLI INVESTIMENTI			8.259.086,22	
TOTALI			8.404.372,07	

AVANZO VINCOLATO

FV- Legge e principi contabili	687.200,81
FV- Trasferimenti	7.691.079,74
FV- Mutui	26.091,52
FV-Attribuiti ente	
TOTALE	8.404.372,07

AVANZO VINCOLATO COMPETENZA 2015

CAP. SPESA	DESCRIZIONE	AVANZO VINCOLATO COMPETENZA 2015	TIPOLOGIA AVANZO
305.3	RILEVAZIONI STATISTICHE DISPOSTE DALL'ISTAT	283,08	FV- Legge e principi contabili
315.21	DIRITTI DI NOTIFICA - L.24/02/1971, N. 114 E ART. 23 DEL C.C.D.I. co. 2 e 3	1.536,71	FV- Legge e principi contabili
640.9	SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE PER ALUNNI DISABILI	73.693,56	FV- Trasferimenti
650.2	CONTRIBUTO ALLE FAMIGLIE PER ACQUI- STO LIBRI SCUOLA OBBLIGO	50.364,61	FV- Trasferimenti
740.10	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER REALIZZAZIONE PROGETTO ARCHEOMEDSITES	5.032,44	FV- Trasferimenti
895.5	FIN. RAS CANTIERI COMUNALI PER L'OCCUPAZIONE DI CUI ALL'ART.29, COMMA 36,L.R. N.5/2015	2.308,82	FV- Trasferimenti
900.14	FINANZ.RAS INTERVENTI DI AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO AREE INTERESSATE FORME GRAVI DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE ANNUALITA' 2011	3.449,96	FV- Trasferimenti
900.15	FINANZ.RAS INTERVENTI DI AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO	470.000,00	FV- Trasferimenti
900.17	FINANZ.RAS INTERVENTI DI AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO AREE INTERESSATE FORME GRAVI DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE ANN.2013	500.000,00	FV- Trasferimenti
980.27	SPESE GESTIONE DISCARICA NELLA FASE DI TRANSIZIONE ALLA GESTIONE POST-OPERATIVA	98.670,89	FV- Legge e principi contabili

Comune di CARBONIA (CI)

980.28	SPESE PER SERVIZI PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'UP GRADE DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE E STABILIZZAZIONE	125.021,89	FV- Legge e principi contabili
981.1	SPESE PER MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'.	120.000,00	FV- Legge e principi contabili
1000.7	FINANZ. PER MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA E MITIGAZIONE DEL RISCO IDROGEOLOGICO LR 5/2015 ART.23 C.1	102.848,72	FV- Trasferimenti
1075.2	CASA ALLOGGIO ANZIANI AIAS	11.217,94	FV- Trasferimenti
1095.10	FIN. RAS PER PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE "PRENDERE IL VOLO"	5.107,66	FV- Trasferimenti
1095.12	TRASFERIMENTI COMUNI PER UFFICIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI ALLA PERSONA	20.015,76	FV- Trasferimenti
1095.15	ASSISTENZA DOMICILIARE ECCEDEZZA SERVIZIO PLUS	10.377,76	FV- Trasferimenti
1095.16	L.R. 20/97 PROG. PERSONE CON DISTURBI MENTALI	24.682,58	FV- Trasferimenti
1095.8	ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (CONTR.UTENZA)	36.282,74	FV- Trasferimenti
1100.3	RETTE RICOVERO MALATI DI MENTE	837,39	FV- Trasferimenti
1100.7	UTENTI RICOVERATI AIAS (EX USL)	37.154,91	FV- Trasferimenti
1105.34	COSTITUZIONE UFFICIO PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI PER L'AMBITO TERRITORIALE PLUS CARBONIA	131.634,95	FV- Trasferimenti
1110.2	FINANZIAMENTO RAS PER PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE DI RIABILITAZIONE GLOBALE	1.911,50	FV- Trasferimenti
1115.2	L.162/98-PIANI PERSONALIZZATI A SOSTEGNO PERSONE CON HANDICAP GRAVE	546,00	FV- Trasferimenti
1130.11	TRASF. RAS PER PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI (BADANTI)	66.372,63	FV- Trasferimenti
1130.12	TRASF. RAS CONTRASTO ALLA POVERTA' ESTREME. NE'FREDDO NE' FAME	163.460,41	FV- Trasferimenti
1130.14	L.R. N. 4/2006 C.2, ART. 17. PROGETTO INCLUSIONE SOCIALE	14.264,70	FV- Trasferimenti
1130.15	FINANZ. RAS PER PROGETTI PERSONALIZZATI " RITORNARE A CASA "	64.400,00	FV- Trasferimenti
1130.16	CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INCLUSIONE DELLA POPOLAZIONE NOMADE	15.876,00	FV- Trasferimenti
1130.17	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA POVERTA' ESTREME (LINEA B) - ABBATTIMENTO DEI COSTI ABITATIVI	4.302,00	FV- Trasferimenti
1130.20	BONUS FAMIGLIA - INTERVENTO ECONOMICO A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON 4 O PIU' FIGLI	13.074,19	FV- Trasferimenti
1135.5	FINANZIAMENTI PER IL SOCIALE ART. 3 COMMA 2 LETT. A L.R. 1/09	27.714,39	FV- Trasferimenti
1145.14	PIANI PERS. RITORNARE A CASA - RIMBORSO SOMME PERCEPITE INDEBITAMENTE PER INTERRUZIONE PROGETTO	4.285,78	FV- Trasferimenti

Comune di CARBONIA (CI)

1145.15	CONTRIBUTO INPDAP ASSISTENZA DOMICILIARE PENSIONATI NON AUTOSUFFICIENTI	4.838,21	FV- Trasferimenti
1145.4	L.431/98-CONTRIBUTI RAS CANONI DI LOCAZIONE	64.225,77	FV- Trasferimenti
1473.5	TRASF QUOTA FONDO CONSORT AUT D'AMBITO	35.315,00	FV- Legge e principi contabili
1475.10	LAVORI PER TRASFERIMENTO UFFICI PRESSO TRIBUNALE	9.084,62	FV- Legge e principi contabili
1476.11	ADEGUAMENTO ALLENORME DI SICUREZZ E ANTINCEND DEGLI IMPIANTI, DELLE STRUTTE E DEL PIAZZ DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO 1° LOTTO	823,20	FV- Trasferimenti
1476.14	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE (avanzo economico parte corrente)	34.049,05	FV- Legge e principi contabili
1476.22	POR 2007/2013- RIQUALIF.TECNOL.ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUM.PUBB.COMUNE DI CARBONIA DGR 25/11/14 N.47/16	13.190,56	FV- Trasferimenti
1484.28	PO FESR 2007-2013 ASSE III-LINEA ATT.3.1.B-FINANZ. PER RISPARMIO E EFFIC. ENERGETICA EDIFICI ENTI PUBBLICI-SCUOLA VIA SATTA	6.140,70	FV- Trasferimenti
1505.12	POR FESR 2007/2013 ASSE IV-LINEA 4.2.3A-BANDO A SPORTELLO PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO NURAGHE SIRAI	23.748,51	FV- Trasferimenti
1505.20(2 45.48)	APPLICAZIONE AVANZO DEVOLUZIONE MUTUI PER INTER.SPORT.RICREATIVI E DI RIQUAL. URBANA BARBUSI	6.993,34	FV- Mutui
1509.14	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'IMMOBILE SEDE DEL VECCHIO COMMISSARIATO DI POLIZIA	417.860,00	FV- Trasferimenti
1545.13	FINANZ. STATALE PER SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BRAMANTE	18.903,03	FV- Trasferimenti
1556.35	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA ELEMENTARE DI VIA LIGURIA	25.450,12	FV- Trasferimenti
1556.4	RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA VIA MAZZINI	130.000,00	FV- Trasferimenti
1556.45	LAVORI MESSA IN SICUREZZA E MANUT.PROGRAMMATA SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA VIA MAZZINI COFINAZ. COMUNALE	17.971,40	FV- Legge e principi contabili
1686.5	FINANZIAMENTO PROVINCIA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPO SPORTIVO CORTOGHIANA (V.CAP. 230.17/E)	50.000,00	FV- Trasferimenti
1686.33	NO POR PAR FSC 2007-2013 OBIET.OP. 7.1.2 "REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI E CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI"	39.082,92	FV- Trasferimenti
1696.1	COFINANZIAMENTO COMPLETAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT	100.278,26	FV- Mutui
1703.1	CONTRIBUTO PROV. A SOSTEGNO DEL TURISMO PLEN AIR (AREE DI SERVIZIO CAMPER SERVICE)CAP.230.7/E	12.613,61	FV- Trasferimenti
1703.2	COFINAN.CONTRIBUTO PROV. A SOSTEGNO DEL TURISMO PLEN AIR (AREE DI SERVIZIO CAMPER SERVICE)(RISPARMI SPESA AUT.AMBITO E QUINDI AV.EC.F/DO UNI	5.933,37	FV- Legge e principi contabili
1704.4	PROGETTI PER L'OCCUPAZIONE (APPL. AV.VINC.PROG.OCCUP	573,05	FV- Trasferimenti
1704.5	COFINANZIAMENTO PROGETTI PER L'OCCUPAZIONE AREA P.D.Z. VIA LOGUDORO	5.282,22	FV- Legge e principi contabili

1706.49	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISTRUTT.E ADEGUAMENTO PUT DELLE STRADE E MARCIAPIEDI CITTA' E FRAZIONI- (AVANZO ECON.RINEG.MUTUI)	104.765,80	FV- Legge e principi contabili
1706.51	LAVORI REALIZZ.STRADA COLLEGAM. PARCO ARCHEOLOGICO CANNAS DI SOTTO-PARALLELA CORSO IGLESIAS-ACCESSO S.CATERINA	501.964,00	FV- Mutui
1706.55	LAVORI DI SISTEMAZIONE VIA MANNO	497.255,81	FV- Mutui
1707.12	COFINANZ. TRASFER. CIC PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELLA GRANDE MINIERA DI SERBARIU	19.285,09	FV- Trasferimenti
1707.16	FINANZIAMENTO PROV.LE MUSEO DEL CARBONE - LAVORI DI SISTEMAZIONE DEL PIAZZALE	1.853,64	FV- Trasferimenti
1707.17	LAVORI DI RIFUNZIONAMENTO DELLA VIA DEI MINATORI (PRESSI AREA COMMERCIALE STADIO COMUNALE)(226.92/E)	40.000,00	FV- Trasferimenti
1707.21	BIKE SHARING ASSOCIATI A SISTEMI DI ENERGIE RINNOVABILI E PENSILINE FOTOVOLTAICHE	72,96	FV- Trasferimenti
1707.26	LAVORI DI VIABILITA' - PROGETTI PER L'OCCUPAZIONE.	2.008,79	FV- Trasferimenti
1707.27	COFINANZIAMENTO- PROGETTI PER L'OCCUPAZIONE AREA P.D.Z. S.CATERINA	4.121,32	FV- Legge e principi contabili
1756.9	COF.PROG.OPER.REG.LE FERS 2007-2013 ASSE III ENERGIA-LAV.RIQU.ADEG.EFFIC.ENERG.IMP.ILLUM.PUBB.CARBONIA	743,91	FV- Legge e principi contabili
1756.10	PROG.OPER.REG.LE FERS 2007-2013 ASSE III ENERGIA-LAVORI RIQUAL.ADEG.EFFIC.ENERG.IMPIANTI ILLUM.PUBBLICA CARBONIA	1.897,02	FV- Trasferimenti
1756.11	COF. OPER.REG.LE FERS 2007-2013 ASSE III ENERGIA-LAVORI DI RIQUAL.ADEG.EFFIC.ENERG.IMP. ILLUM.PUBB.CENTRO MATRICE	690,46	FV- Legge e principi contabili
1756.12	PROG. OPER.REG.LE FERS 2007-2013 ASSE III ENERGIA-LAVORI DI RIQUAL.ADEG.EFFIC.ENERG.IMPIANTI ILLUM.PUBB.CENTRO MATRICE	1.582,75	FV- Trasferimenti
1776.02	INTERVENTI STRADE (AVANZO ECONOMICO RINEGOZ. MUTUI)	125.950,95	FV- Legge e principi contabili
1796.33(26.48)	CONTRATTO DI QUARTIERE II-II INTERVENTO	142.881,91	FV- Trasferimenti
1796.34(26.49)	CONTRATTO DI QUARTIERE II-II INTERVENTO	135.095,27	FV- Trasferimenti
1796.53	BANDO AZIONI FINAL.MIGL.QUALITA' ARIA NELLE AREE URBANE E POTENZ.TRASPORTO PUBBL.PROGETTO CARBONIA CITTA' SOSTENIBILE	935,48	FV- Trasferimenti
1796.54	P.O.R.SARDEGNA 2007-2013 -LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA CIUSA DGR 25/11/2014 N.47/16	1.772,61	FV- Trasferimenti
1797.9	BANDO BIDDAS: ATTUAZIONE PROG.DI RIQUALIF.-COF.COM	6.133,62	FV- Legge e principi contabili

Comune di CARBONIA (CI)

1906.26	RIF.RETE IDRICA CORTOGH.B.ABIS, BARBUSI, GANNAUS, SERBARIU	367.444,68	FV- Trasferimenti
1916.15	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DELLE CITTA E FRAZIONI-pos. 4547751/00	1.512,22	FV- Mutui
1919.22	SPESE PER INTERVENTI EMERGENZIALI INERENTI LA DISCARICA NELLA FASE DI TRANSAZIONE ALLA GESTIONE POST-OPERATIVA	372.728,06	FV- Legge e principi contabili
1919.7	P.O. FESR 2007-2013 ASSE IV OBIET. OPERATIVO 4.1.4-SEZIONE DI MATURAZIONE PER LA PRODUZIONE DI COMPOSTAGGIO	177.557,61	FV- Trasferimenti
1919.8	REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI UPGRADE DELL'IMPIANTO DI SELEZIONE E STABILIZZAZIONE IN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO	322.937,01	FV- Legge e principi contabili
1919.16	ACCANTONAMENTI DISCARICA PER POST MORTEM FINANZIATI CON PIANO FINANZIARIO (V.CAP. 191.08/E)SERV. RILEV. IVA	2.814,33	FV- Legge e principi contabili
1926.4	COFIN.CONTRIBUTO RECUPERO AMBIENTALE AREE INTERESSATE DA ATT.ESTRATTIVE DISMESSE- pos. 4403454/01	167,47	FV- Mutui
1926.5	CONTR. PER BONIFICA E SMALTIMENTO DEI MANUFATTI CONTENTI AMIANTO NEGLI EDIFICI DI PROP. PUBBLICA	315,22	FV- Trasferimenti
1947.6	FIN.RAS PER LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO PARCO ROSMARINO (VEDI CAP. E 225.110)	44.719,78	FV- Trasferimenti
1947.7	COFINANZIAMENTO LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO PARCO ROSMARINO (CAP.1947.6/S)(AVANZO ECON.RINEG.MUTUI)	3.740,55	FV- Legge e principi contabili
1957.7/22 7.6	AUMENTO PATRIMONIO BOSCHIVO COMUNALE	14.427,02	FV- Trasferimenti
1978.4	COFINANZ.PIANO FINANZ.STRUTT.PRIMA INFANZIA- RISTRUTT. E ARREDI L.R. N.6/2012- ASILO NIDO LAVOR	20.000,00	FV- Legge e principi contabili
1983.2	COFINANZ.PIANO FINANZ.STRUTT.PRIMA INFANZIA- RISTRUTT. E ARREDI L.R. N.6/2012- ASILO NIDO ARREDI	11.040,00	FV- Legge e principi contabili
1995.03	CONTRIBUTI ABATTIMENTO BARRIERE ARCHIT. L.R.13/89- RESIDUI	1.854,03	FV- Trasferimenti
1995.03	CONTRIBUTI ABATTIMENTO BARRIERE ARCHIT. L.R.13/89	918,33	FV- Trasferimenti
2055.11	URBANIZZAZIONI PIP FINANZIATE CON INTERESSI L.R.37/98 ANN.99	679,59	FV- Legge e principi contabili
2055.20	COMPLETAMENTO PIP (APPLIC.AVANZO DEVOLUZIONE MUTUI- pos. Varie)	735,65	FV- Mutui
	INCASSI INCENTIVO PROGETTAZIONE DA OO.PP.	19.754,04	FV- Legge e principi contabili
	PROVENTI SANZIONI CODICE STRADA	41.354,05	FV- Legge e principi contabili
	INTERVENTI SU PDZ (CAP. 205.4)	100,00	FV- Legge e principi contabili
	INTERVENTI SU PDZ (CAP. 205.5)	34.621,72	FV- Legge e principi contabili
	INTERVENTI SU PDZ (205.10)	29.571,24	FV- Legge e principi contabili

Comune di CARBONIA (CI)

	INTERVENTI SU PDZ (205.18)	13.006,38	FV- Legge e principi contabili
	INTERVENTI SU PDZ (237.3)	26.430,00	FV- Legge e principi contabili
	INTERVENTI SU PDZ (237.6)	55.861,46	FV- Legge e principi contabili
	INTERVENTI SU PDZ (237.8)	14.602,00	FV- Legge e principi contabili
		6.396.990,74	

1.664.794,72 FV- Legge e principi contabili

3.623.289,27 FV- Trasferimenti

1.108.906,75 FV- Mutui

6.396.990,74

ALLEGATO B - COPERTURA SERVIZIO DI IGIENE URBANA

Il servizio di igiene urbana è stato coperto, dal punto di vista della competenza al 100%.I costi sono stati pari ad € 4.999.007,38.

Indice

	Premessa	2
1	LA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)	3
1.1	IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3
1.1.1	La scomposizione del risultato d'amministrazione	5
1.1.2	La gestione di competenza	10
1.1.2.1	L'equilibrio del Bilancio corrente	14
1.1.2.2	L'equilibrio del Bilancio investimenti	14
1.1.2.3	L'equilibrio del Bilancio movimento fondi	17
1.1.2.4	L'equilibrio del Bilancio di terzi	18
1.1.3	La gestione dei residui	19
1.1.4	La gestione di cassa	22
1.2	LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2015	24
1.3	ANALISI DELL'ENTRATA	26
1.3.1	Analisi delle entrate per titoli	26
1.3.2	Analisi dei titoli di entrata	29
1.3.2.1	Le Entrate tributarie	29
1.3.2.2	Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	31
1.3.2.3	Le Entrate extratributarie	33
1.3.2.4	Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	36
1.3.2.5	Le Entrate derivanti da accensione di prestiti	38
1.3.2.5.1	Capacità di indebitamento residua	40
1.3.2.5.2	Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare	40
1.3.2.6	Strumenti finanziari derivati	41
1.4	ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	41
1.5	ANALISI DELLA SPESA	44
1.5.1	Analisi per titoli della spesa	44
1.5.2	Analisi dei titoli di spesa	47
1.5.2.1	Analisi della Spesa corrente per funzioni	47
1.5.2.2	Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa	50
1.5.2.3	Analisi della Spesa in conto capitale	53
1.5.2.4	Analisi della Spesa per rimborso di prestiti	57
1.6	ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI	59
1.7	Organismi Gestionali	60
2	LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	61
2.1	INDICI DI ENTRATA	61
2.1.1	Indice di autonomia finanziaria	62
2.1.2	Indice di autonomia impositiva	63
2.1.3	Indice di pressione finanziaria	64
2.1.4	Prelievo tributario pro capite	65
2.1.5	Indice di autonomia tariffaria propria	66
2.1.6	Indice di intervento erariale pro capite	67
2.1.7	Indice di intervento regionale pro capite	68
2.2	INDICI DI SPESA	69
2.2.1	Rigidità della spesa corrente	70
2.2.2	Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	71
2.2.3	Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	72
2.2.4	Spesa media del personale	73
2.2.5	Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato	74
2.2.6	Spesa corrente pro capite	75
2.2.7	Spesa in conto capitale pro capite	76

2.3	GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	77
2.3.1	Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	78
2.4	INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	79
3	I SERVIZI EROGATI	80
3.1	I SERVIZI ISTITUZIONALI	81
3.2	I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	81
3.3	I SERVIZI PRODUTTIVI	84